



Eurosanità S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Eurosanità S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eurosanità S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio d'Amministrazione e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Eurosanità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Eurosanità S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Eurosanità S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Eurosanità S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 21 giugno 2022

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

Eurosanità S.p.A.



**Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2021**

Sede legale in Roma, Piazza dei Caprettari, 70

Capitale Sociale € 10.986.400,00 int. ver.

Registro delle Imprese di Roma al n° 06726891002 - R.E.A. n° 987174

Codice Fiscale e Partita Iva n° 06726891002

Società soggetta alla direzione e coordinamento della 3C S.p.A..

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	3
Overview sul 2021.....	5
Andamento della Società.....	16
Principali dati finanziari.....	21
Informativa sul contenzioso tributario.....	22
Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta	27
Considerazioni in sintesi sulla gestione del “Fondo Tessalo”	33
Proposta dell’Organo Amministrativo in merito all’approvazione del bilancio	41

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio 2020 era stato un “*bilancio Covid*”. E lo stesso, purtroppo, vale per quello del 2021.

Solo in parte, almeno questa è la speranza, lo sarà anche quello dell'anno in corso, dato che – come noto – l'emergenza pandemia è terminata, per il nostro governo, lo scorso 31 marzo.

Il Covid-19 non si è tuttavia attenuato alle disposizioni ministeriali, ed ha continuato a contagiare gli italiani: i nostri dipendenti (medici, infermieri, amministrativi) e i nostri pazienti.

Dal 31 marzo u.s. sono invece disciplinatamente svanite le “tariffe Covid-19”, cioè le maggiorazioni sui DRG previste per il ricovero dei contagiati. Insomma, dal 31 marzo 2022, il Covid-19 è un problema, almeno per le strutture sanitarie private, che non riguarda più il Ministero della Salute. Solo per le strutture sanitarie private, va ribadito.

I conti stabilmente in rosso delle strutture sanitarie pubbliche (almeno di quelle del Lazio), infatti, vengono sempre e comunque ripianati a fine esercizio. Il problema quindi sarà solo quello di un rosso sempre più profondo, a carico – inevitabilmente – del contribuente.

L'esercizio 2021 ancora bilancio Covid, dunque, ma con qualche differenza, positive alcune e negative altre, rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Esaminiamole subito: è cresciuto notevolmente il fatturato e margine di gestione delle cliniche private Quisisana e Villa Stuart. EBITDA passato complessivamente da 3,4 a 10,1 milioni di euro: le ragioni? Essenzialmente la ridotta attività delle strutture pubbliche e la diffidenza del pubblico nell'utilizzare ospedali percepiti come più “esposti” alla pandemia delle strutture private.

Si è invece notevolmente ridotto il margine gestionale del Policlinico Casilino, pur in presenza di una notevole crescita del fatturato (soprattutto per le sue attività private Ospedale Amico e La Clinica, passate rispettivamente da 5,3 a 7,3 milioni di euro e da 6,5 a 9,1 milioni di euro, con un trend di crescita confermato anche nei primi mesi del corrente esercizio). Le ragioni? la crescita del costo del personale infermieristico e medico e i costi Covid, intesi come maggiori costi ancora di personale, di approvvigionamento, di acquisti di attrezzature e di interventi edili e impiantistici.

La lievitazione del costo del personale dedicato all'assistenza è connessa, per il comparto

infermieristico, al maggior costo del lavoro derivate dal nuovo contratto, al netto delle parziali coperture regionali, nonché al maggior “acquisto” di ore derivante dall’attivazione di aree Covid all’interno dell’ospedale con personale dedicato.

Ulteriore ragione dell’aumento del costo del lavoro è stato l’obbligo – ora dichiarato addirittura incostituzionale – imposto dalla Regione Lazio nel 2018 (art. 9, comma 1, Legge regionale Lazio del 28 dicembre 2018, n. 13), di avere almeno l’80% del personale infermieristico con contratto di lavoro dipendente.

Infine, comune con il personale medico e causato dalla necessità di bloccare l’esodo per concorso verso gli ospedali pubblici (dove, per comune sentire, si guadagna di più e si lavora meno) il maggior costo è dipeso dall’attivazione di un sistema premiante ad hoc legato alle esigenze organizzative di gestione della pandemia.

Per quanto riguarda i costi Covid, che ammontano ad oggi a 8,7 milioni di euro (2020 e 2021), degli stessi – in totale assenza di qualsivoglia ipotesi di quei ristori pur previsti dalla normativa nazionale (c.d. Decreto Ristori – DL del 28 ottobre 2020, n. 137 e i successivi ristori bis, DL n. 149, ristori ter DL n. 154 e ristori quater DL n.157) – se ne è chiesto il rimborso alla Regione in via giudiziale, separatamente per il Policlinico Casilino come ospedale accreditato e per le cliniche private.

Tra i costi finanziari, sempre legati all’emergenza Covid, vi sono gli interessi e commissioni sui prestiti ottenuti nel 2020 con i costi della connessa garanzia SACE, che per l’anno 2021 ammontano complessivamente a 282 migliaia di euro.

Anche le RSA di Fiuggi hanno risentito negativamente, nonostante un parziale ristoro dei costi ottenuto dalla Regione, del calo di attività ancora derivante dal covid. Ridotta attività dei cad locali per il rischio contagio, diffidenza nei confronti delle RSA innescata dalle storie horror riferite dai media su vicende che hanno riguardato essenzialmente Asl e strutture del nord Italia. E, infine, il permanere – pur in tempi di conclamata crisi – del tetto dei 20.000 euro di reddito “familiare” Isee oltre il quale la Regione Lazio pone a carico del paziente o della sua famiglia il 50% del costo del ricovero in RSA quotate in 1.500 euro al mese.

Si ricorre così sempre più di frequente al sostegno di improbabili badanti e ai ricoveri in ospedale, aben vedere molto più costosi proprio per quella Regione così parsimoniosa nel sostegno alle famiglie per i ricoveri in RSA.

Overview sul 2021

Il periodo in esame si è chiuso con i principali indicatori economici - Ricavi delle vendite, EBITDA *Adjusted* e il Margine Operativo Netto *Adjusted* (EBIT) in ripresa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il bilancio presenta una un Utile netto di 1.603 migliaia di euro (contro 49 migliaia di euro di utile nel 2020), dopo avere operato ammortamenti e svalutazioni per 3.448 migliaia di euro, accantonamenti per 2.719 migliaia di euro e dopo avere contabilizzato imposte sul reddito per 1.304 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2021 sono stati realizzati ricavi complessivi pari a 231.904 migliaia di euro rispetto a 214.499 migliaia di euro, cui si contrappongono costi per consumi di materie prime per (40.705) migliaia di euro, costi per servizi per (70.876) migliaia di euro, costi per il personale per (77.416) migliaia di euro e oneri diversi di gestione per (15.980) migliaia di euro.

I costi per godimento di beni di terzi al netto dell'IVA sono risultati pari a 17.876 migliaia di euro (17.679 migliaia di euro nel 2020) da cui un EBITDA di 9.122 migliaia di euro.

Sul 2021 hanno inoltre gravato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 6.168 migliaia di euro complessivi (5.709 migliaia di euro nel 2020), da cui un EBIT positivo di 2.954 migliaia di euro.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2021 si chiude in un sostanziale pareggio tra proventi e oneri finanziari netti (in valore assoluto negativo per meno di 1 migliaio di euro).

L'utile ante imposte che ne risulta ammonta a 2.907 migliaia di euro, pari al 1,3% dei ricavi, a cui aggiunte imposte per 1.304 migliaia di euro con un'incidenza del 44,9% sull'utile ante imposte.

La presente relazione correda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e contiene un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la

Società è esposta, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi mentre nella Nota Integrativa troverete i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Principali risultati economico-finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività è svolta nelle sedi/presidi di seguito indicati, per ciascuno dei quali vengono indicati i posti letto, il numero della forza lavoro occupata, la superficie delle strutture e il numero delle prestazioni svolte nel corso dell'esercizio 2021, per dare una concreta rappresentazione dei volumi di attività che vengono svolti nelle differenze localizzazioni operative in cui la Società svolge la propria attività:

Strutture	Posti letto autorizzati		Posti letto accreditati		Forza lavoro	Superficie Lorda Mq.	Superficie Commerciale Mq.
Policlinico Casilino	315	(1)	287	(3)	1.083	41.403	31.161
Clinica Villa Stuart	50		0		155	104.226	103.991
Clinica Quisisana	82		0		105	10.863	9.911
RSA S. Elisabetta	50	(2)	50	(2)	17	1.900	1.802
RSA S. Elisabetta II	115		115		46	8.575	8.250
Totali	612		452		1.406	166.967	155.115

di cui :

- (1) n° 20 posti Dialisi (n°14 posti accreditati)
 (2) n° 10 posti Dialisi
 (3) n° 20 culle e n°14 posti dialisi accreditati

Strutture	N. Prestazioni ambulatoriali in accreditamento	N. prestazioni ambulatoriali private	N. prestazioni di ricovero in accreditamento	N. prestazioni di ricovero private	N. Prestazioni di Pronto Soccorso
Policlinico Casilino	789.594	182.530	26.132	1.010	68.849
Clinica Villa Stuart	0	36.618	0	4.189	0
Clinica Quisisana	0	43.315	0	7.431	0

RSA S. Elisabetta	2.544	0	0	43	0
RSA S. Elisabetta II	0	0	0	160	0
Totali	792.138	262.463	26.132	12.833	68.849

(*) Il dato relativo alla forza lavoro fa riferimento al solo personale dipendente

Conto economico riclassificato

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato (importi in unità di euro).

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi	231.904.143	214.499.237
Materiali di consumo	-40.634.154	-37.599.408
Servizi	-70.876.425	-66.386.377
Personale	-77.416.371	-68.899.980
Oneri Diversi di Gestione	-15.979.793	-14.970.574
EBITDAR	26.997.400	26.642.898
Locazioni e leasing	-17.875.538	-17.679.113
EBITDA	9.121.862	8.963.785
Ammortamenti Immateriali	-1.438.777	-1.263.113
Ammortamenti Materiali	-2.009.629	-1.904.926
Accantonamenti	-2.719.495	-2.540.843
EBIT	2.953.961	3.254.903
Proventi finanziari	2.738.876	2.315.174
Oneri Finanziari e svalutazioni fin.	-2.785.439	-3.388.181
Risultato ante imposte	2.907.398	2.181.896
Imposte sul reddito	-1.304.029	-2.132.591
Risultato del periodo	1.603.369	49.305

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni *Indicatori Alternativi di Performance* ("IAP").

La lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società tratte dal bilancio mentre le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti.

Nelle seguenti tabelle sono riportati taluni indicatori definiti “*Adjusted*” che riflettono le principali grandezze economiche depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all’attività e alla gestione caratteristica e permettono quindi un’analisi della *performance* della Società.

Principali indicatori finanziari e operativi

(In migliaia di euro)	Situazione al		Variazione
	2021	2020	
Ricavi netti	212.850	194.022	18.828
EBITDA <i>Adjusted</i> ⁽¹⁾	5.889	1.440	4.449
EBIT <i>Adjusted</i> ⁽²⁾	2.132	-2.174	4.306
Risultato netto complessivo	1.603	49	1.554
- Debiti finanziari netti	29.368	-10.820	40.188
- Finanziamenti "non recourse"	28.861	40.679	-11.818
Totale posizione finanziaria netta	<u>58.229</u>	<u>29.859</u>	28.370
Patrimonio netto	17.413	15.809	1.604
EBITDA <i>Adjusted</i> ⁽¹⁾ / Ricavi	2,7%	0,7%	1,9%
EBIT <i>Adjusted</i> ⁽²⁾ / Ricavi	1,0%	-1,1%	2,0%
Risultato netto / Patrimonio netto	9,2%	0,3%	8,9%

La seguente tavola riporta in sintesi i seguenti valori del bilancio d’esercizio riclassificato e comparati con i valori dell’esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro

	2021		2020		2021 Vs.
	(31 dicembre)		(31 dicembre)		2020
Ricavi netti	222.215	100,0%	200.397	100,0%	21.817
- Consumi materie prime	(38.160)	17,2%	(35.547)	17,7%	(2.614)
- Costi operativi	(87.614)	39,4%	(81.924)	40,9%	(5.691)
Valore aggiunto	96.440	43,4%	82.927	41,4%	13.513
- Altri ricavi e proventi	(8.298)	3,7%	(5.427)	2,7%	(2.872)
- Costo del personale	(76.980)	34,6%	(68.382)	34,1%	(8.598)

Margine primo operativo lordo	11.161	5,0%	9.118	4,6%	2.043
+ Altri ricavi e proventi	8.298		5.427		2.872
- Oneri diversi di gestione	(13.570)		(13.105)		(466)
EBITDA Adjusted ⁽¹⁾	5.889	2,7%	1.440	0,7%	4.449
- Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(3.757)		(3.614)		(143)
EBIT Adjusted ⁽²⁾	2.132	1,0%	(2.174)	-1,1%	4.306
Gestione finanziaria	(1)		(1.073)		1.072
Special items (proventi e oneri non ricorrenti)	822		5.429		(4.607)
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(46)		0		(46)
EBT (Risultato ante imposte)	2.907	1,3%	2.182	1,1%	726
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.304)		(2.133)		829
Utile netto	1.603	0,7%	49	0,0%	1.554

⁽¹⁾ **EBITDA Adjusted** è stato definito come differenza tra valore delle vendite e delle prestazioni e costi operativi prima di ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e dell'iscrizione di proventi e oneri non ricorrenti e/o non ripetitive, i c.d. "special item" (vedi gli extra-costi Covid).

⁽²⁾ **EBIT Adjusted** - Tale indicatore, che rettifica l'EBIT per i costi non core è rappresentato al fine di offrire un confronto su basi omogenee con l'esercizio 2020.

Gli Indicatori Alternativi di Performance rappresentati, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Stato patrimoniale riclassificato ¹

(In migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Immobilizzazioni immateriali	21.240	16.256
Immobilizzazioni materiali	13.590	13.029
Immobilizzazioni finanziarie e crediti oltre 12 mesi	46.738	46.725
Capitale immobilizzato	81.568	76.010
Crediti commerciali	81.637	66.978
Rimanenze	2.718	2.647
Altri crediti	18.258	16.129
Ratei e risconti attivi	2.026	1.872
Attivo circolante	104.639	87.626
Debiti verso fornitori	62.427	72.181

¹ I dati sopra indicati includono le opportune rettifiche per normalizzare i dati dell'esercizio in corso con l'esercizio precedente.

<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	11.307	12.229
<i>Altri debiti</i>	13.639	13.062
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.671	2.091
Passivo circolante	90.043	99.563
<i>Capitale di esercizio netto</i>	14.596	-11.936
<i>Capitale investito lordo</i>	96.164	64.074
<i>TFR</i>	3.756	3.798
<i>Fondi per rischi e oneri e debiti oltre 12 mesi</i>	44.061	57.220
Capitale investito netto	48.347	3.056
<i>coperto con:</i>		
Patrimonio netto	17.413	15.809

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari a euro 17.413 migliaia, in aumento per effetto del risultato dell'esercizio rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2020 e pari a euro 15.809 migliaia.

Ai fini di una migliore comprensione delle voci di Stato Patrimoniale viene proposta anche la seguente riclassificazione:

<i>(In migliaia di euro)</i>	2021	2020	2021 Vs. 2020
	(31 dicembre)	(31 dicembre)	
<i>Attivo</i>	81.575	76.017	5.558
<i>Circolante netto</i>	964	(23.221)	24.185
<i>Fondi e imposte differite</i>	(6.897)	(7.128)	230
Fabbisogno Finanziario	75.642	45.669	29.973
<i>Capitale Sociale e Riserva di Patrimonio</i>	17.413	15.809	1.603
Patrimonio Netto	17.413	15.809	1.604
Posizione Finanziaria Netta	58.229	29.859	28.370

Posizione finanziaria netta

Viene di seguito riportata in migliaia di euro, la posizione finanziaria netta ⁽¹⁾ della società alla data del bilancio confrontata con quella rilevata alla fine dell'esercizio precedente.

<i>(In migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al
------------------------------	----------------------------

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
A. Cassa	(154)	(228)	75
B. Altre disponibilità liquide	(7.039)	(31.589)	24.550
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(3.500)	0	(3.500)
D. Liquidità (A)+(B)	(10.692)	(31.817)	21.125
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	20.588	9.750	10.839
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.933	1.933	0
H. Altri debiti finanziari correnti	17.538	9.314	8.224
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	40.060	20.997	19.062
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	29.368	(10.820)	40.188
K. Debiti bancari non correnti	28.861	40.679	(11.818)
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	28.861	40.679	(11.818)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	58.229	29.859	28.370

(1) L'indebitamento finanziario netto è stato definito dal management come la somma dei debiti verso banche e altri finanziatori al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti. Nello schema su esposto la liquidità e i crediti finanziari sono indicati con segno negativo, l'indebitamento finanziario con segno positivo.

(*) La posizione finanziaria netta include il debito verso società di factor per cessioni di crediti pro-solvendo.

Complessivamente, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) della Società è passata da euro 29.859 migliaia di euro (di cui liquidità per euro 31.817 migliaia e debito finanziario per euro 20.997 migliaia), a euro 58.229 migliaia (di cui liquidità per euro 10.692 migliaia e debito finanziario per euro 40.060 migliaia), con un rapporto PFN / Op. EBITDA Adjusted (9,8).

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa, nonché dei finanziamenti in essere, la Società nel mese di marzo 2022 (a seguito di quanto previsto dal DL Sostegni Bis del 2021), ha esteso i tempi di restituzione del finanziamento SACE a 8 anni erogato nel 2020.

Di seguito viene illustrato un commento alle principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2021 delle voci che compongono la Posizione Finanziaria netta.

Il decremento della liquidità, pari ad euro 21.125 migliaia, è stato significativamente influenzato dall'uscita di cassa relativa agli investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali oltre che al maggior esborso per pagamenti pregressi dei debiti verso fornitori senza tralasciare

gli impatti della tempistica degli incassi che si è abbastanza allungata nel corso dell'esercizio.

Si segnala che la voce "*Altri debiti finanziari correnti*" si riferisce principalmente ad operazioni aventi per oggetto lo smobilizzo di crediti commerciali con la clausola iniziale pro-solvendo che poi successivamente si tramutano crediti ceduti pro-soluto.

L'indebitamento finanziario non corrente evidenzia un decremento di euro 11.818 migliaia ascrivibile principalmente alla riclassifica delle scadenze di rimborso del finanziamento SACE e all'estinzione di alcuni finanziamenti.

Considerando anche le passività per leasing che ammontano a euro 6.180 migliaia l'indebitamento finanziario complessivo ammonta a euro 64.409 migliaia (euro 36.305 migliaia al 31 dicembre 2020).

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa, nonché dei finanziamenti in essere, si rammenta che la Società aveva perfezionato, verso la fine di novembre 2020, due linee di credito committed per un ammontare complessivo pari a 44 milioni di euro, assistiti da garanzia SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia prevista dal Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità"), a tassi d'interesse in linea con il costo medio del debito della Società, con le specifiche condizioni di seguito illustrate:

- ~ sottoscritto in data 16/11/2020 un contratto di finanziamento di euro 24 milioni erogato da un dall'Istituto BPER Banca e assistito per la quasi totalità dell'importo (98%) da Garanzia Italia di SACE.
- ~ sottoscritto in data 23/11/2020 un contratto di finanziamento di euro 20 milioni assistito per il 90% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, erogato dal Monte Paschi di Siena.

Si rammenta che, per la Garanzia Italia SACE, prorogata dalla legge di conversione del decreto Sostegni bis fino al 31 dicembre 2022 (e da ultimo dalla Legge del 30 dicembre 2021 n. 234, al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall'epidemia Covid-19, diverse dalle banche e altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito), le Società possono avanzare richiesta di garanzia relative a nuove operazioni e per i finanziamenti con durata fino a 6 anni (già ammesse alla garanzia SACE al 30 giugno 2021), oppure richiedere l'allungamento della garanzia, per estensione o sostituzione, fino ad un massimo di 96 mesi (8 anni) entro la scadenza al 30 giugno 2022.

In tale contesto la Società, per fronteggiare il protrarsi dell'emergenza pandemica, ha valutato di volersi avvalere di tale facoltà e quindi, variare esclusivamente la durata dell'operazione esistente, senza modifica delle altre condizioni, incluse quindi le condizioni economiche del finanziamento.

Le azioni principali poste in essere sono state:

- ≈ stipula, in data 28 marzo u.s., con Monte Paschi di Siena di un "Addendum" che modifica e integra il Finanziamento in essere (importo originario 20 milioni di euro) per estenderne la durata originaria (96 mesi, comprensivo di periodo di ammortamento e preammortamento finanziario, oltre al periodo di preammortamento tecnico). La Società si obbliga a rimborsare la predetta somma in 84 mesi, mediante pagamento di n. 28 rate trimestrali, scadenti alla fine di ogni trimestre solare, comprensive di capitale e di interessi secondo il nuovo piano di ammortamento italiano a rata capitale costante mentre per effetto della durata estesa del Finanziamento, a decorrere dalla data di efficacia dell'Addendum, il TAEG sarà pari a 3,6993% con il corrispettivo annuale della Garanzia SACE in una diversa misura;
- ≈ stipula, in data 24 marzo u.s., con BPER una "scrittura privata" che modifica e integra il Finanziamento in essere (importo originario 24 milioni di euro) per estenderne la durata originaria, per cui per effetto dell'adeguamento il Finanziamento avrà una durata di 60 mesi (periodo di ammortamento dal 1/1/2022). La Società si obbliga a rimborsare la predetta somma mediante pagamento di n. 20 rate trimestrali, scadenti alla fine di ogni trimestre solare, comprensive di capitale e di interessi secondo il nuovo piano di ammortamento italiano a rata capitale costante mentre per effetto della durata estesa del Finanziamento il TAEG sarà pari a 3,21% con il corrispettivo annuale della Garanzia SACE in una diversa misura.

Con riferimento alle operazioni finanziarie su menzionate, il Presidente aggiunge che il Monte Paschi di Siena ha suggerito di procedere quanto prima alla richiesta d'estinzione anticipata totale del contratto Derivato OTC in essere n. 225965, "cap acquistato strike 0,25% - tasso variabile Euribor 6M / scadenza trimestrale" (sottoscritto in data 23-11-2020 – scadenza 30/9/2026), con contestuale nuova proposta di copertura tasso che adeguata al nuovo periodo di ammortamento che ha previsto le seguenti condizioni:

Cap da acquistare strike 0,50%

Nozionale: ammortizzato come da piano d'ammortamento

Partenza: 31/03/2024

Scadenza: 30/09/2027

Parametro variabile: Euribor 3 mesi act/360, rilevato 4 gg ante l'inizio di ogni trimestre.

I finanziamenti su indicati sono stati utilizzati per pagamenti relativi ad investimenti, costi del personale, capitale circolante (in conformità a quanto previsto nella Regolamentazione SACE).

Sintesi dei principali Indicatori Alternativi di Performance

La Società utilizza alcuni Indicatori Alternativi di Performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento economico. Gli indicatori si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della Società e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (OIC). Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione:

Di seguito si riportano alcuni selezionati indicatori di performance economico-patrimoniali e finanziari relativi al 2021, posti a confronto con i medesimi indicatori relativi al 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<i>Indice di autonomia finanziaria</i>	0,56	0,24
<i>Posizione Finanziaria Netta /Patrimonio Netto</i>	2,44	1,19
<i>Indice di copertura degli immobilizzi</i>	0,21	0,21
<i>Rapporto di indebitamento ("gearing ratio")</i>	77%	65%

L'indice di autonomia finanziaria che esprime il rapporto tra capitale netto e totale finanziamenti. La PFN/PN esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto dell'azienda. L'indice di copertura degli immobilizzi è dato dal rapporto tra l'ammontare dei mezzi propri e l'ammontare del capitale immobilizzato.

La Società analizza il capitale anche sulla base del rapporto di indebitamento (*gearing*) calcolato come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto.

Indici finanziari di dilazione

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Giorni medi incasso (Crediti / Fatturato *365)	140	126

Giorni medi pagamento (Debiti / Acquisti *365)

176

189

Capitale circolante commerciale

Si espone nel seguito un'ulteriore riclassificazione del capitale circolante netto della società che dà evidenza al c.d. capitale circolante commerciale alla data del bilancio confrontato con il corrispondente dato alla fine dell'esercizio precedente, che registra complessivamente un incremento pari ad euro 243.991 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. Più nel dettaglio, l'incremento dei crediti commerciali, pari ad euro 14.659 migliaia, è l'effetto combinato dell'aumento del fatturato (crediti verso la clientela) e della momentanea difficoltà di riscossione di alcuni crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale (Regione / Asl - già azionati legalmente) concomitante alla diminuzione dei debiti verso fornitori che risultano variati da 72,4 a 63,2 milioni di euro.

<i>(In migliaia di euro)</i>	2021	2020	Variazione
Crediti commerciali	81.637	66.978	14.659
Rimanenze	2.718	2.647	71
Debiti commerciali	(63.185)	(72.446)	9.261
Capitale circolante commerciale	21.170	(2.820)	23.991

Capitale circolante netto

<i>(In migliaia di euro)</i>	2021	Inc. ricavi	2020	Inc. ricavi	Variazione
Crediti commerciali	81.637	38,4%	66.978	34,5%	14.659
Crediti commerciali parti consociate	0		0		0
Rimanenze	2.718		2.647		71
Debiti commerciali	(62.427)	29,3%	(72.181)	37,2%	9.754
Debiti commerciali parti consociate	(758)		(265)		(493)
Altre attività/(passività) correnti nette	(20.206)		(20.401)		194
Capitale Circolante Netto	964		(23.221)		24.185

Il capitale circolante netto, quindi, registra un incremento netto pari ad euro 24.185 migliaia per effetto principalmente delle variazioni del circolante netto operativo e della variazione delle altre attività e passività.

Si segnala, altresì, che la voce "Crediti commerciali", riporta un saldo che si attesta ad euro

81.637 migliaia al 31 dicembre 2021 in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente, con un'incidenza percentuale rispetto ai Ricavi netti degli ultimi 12 mesi che passa al 38,4% rispetto al 34,5% del passato esercizio mentre la voce "Debiti Commerciali", il cui saldo, al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 62.427 migliaia registra una diminuzione pari ad 9.754 migliaia di euro, con un'incidenza percentuale rispetto ai Ricavi Netti degli ultimi 12 mesi pari al 29,3% (al 31 dicembre 2020 l'incidenza era pari al 37,2%).

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali contabilizzati nell'esercizio 2021 ammontano a **11.497** migliaia di euro e si riferiscono in particolare a:

- investimenti una tantum per adeguamenti normativi;
- investimenti per lo sviluppo;
- investimenti ordinari per mantenere in efficienza le strutture esistenti.

La società nella gestione degli investimenti, sfrutta le agevolazioni previste dalla normativa nazionale.

Andamento della Società

Nel corso dell'esercizio 2021, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, la Società ha continuato ad investire per l'aggiornamento delle proprie attrezzature e degli ambienti di ricovero e cura. Sono state installate due nuove risonanze magnetiche ad alto campo 3 tesla, una presso la clinica Villa Stuart, in funzione dall'estate 2021, e una presso la clinica Quisisana, di prossima entrata in attività. Sono stati integralmente rinnovate ed aggiornate le due stanze di terapia intensiva di Villa Stuart ed è stata completata, nel corso dell'estate, anche la totale ristrutturazione del blocco operatorio principale della Quisisana. Presso il Policlinico Casilino è stata installata ed avviata una nuova RM ad alto campo da 1.5 tesla ed è stato completato l'aggiornamento della più "vecchia" delle tre RM da 1.5 tesla già disponibili.

Sono stati inoltre acquisiti e messi in funzione alcuni ecografi di ultima generazione (n° 6). Sempre, presso il Policlinico Casilino si è completata la realizzazione di ulteriori 12 posti letto di degenza in ostetricia e ginecologia, nonché di ulteriori 5 letti di dialisi, poi accreditati nello scorso mese di dicembre.

Nel corso del 2021 sono stati ultimati i lavori di scavo "preventivo" del terreno sulla via Casilina, adiacente ai Poliambulatori e dove sono poi iniziati, da circa un mese, i lavori di

realizzazione della nuova emodialisi ambulatoriale. Lavori necessari per liberare l'attuale reparto di dialisi, situato attualmente nell'edificio C (Policlinico Casilino), e ciò al fine di realizzare nello stesso luogo 20 nuovi posti di degenza in stanze a due letti. Sia la realizzazione della nuova dialisi, sia la ristrutturazione della ex dialisi nell'edificio C saranno completate entro il corrente esercizio.

Al quarto piano, sempre dell'edificio C, sono state realizzate 3 stanze di degenza monitorizzate per pazienti di cardiologia, due delle quali destinate poi ad ospitare pazienti del servizio sanitario regionale e una per pazienti privati. Infine, presso il reparto di terapia intensiva neonatale sono state attrezzate due nuove postazioni.

Tutto questo nell'ottica di soddisfare quanto richiesto dalla Regione Lazio con determina per la nuova rete assistenziale n. G07512 del 18/06/2021 e n. G01328 del 10/02/2022 che prevede per il Policlinico Casilino un incremento, in regime di accreditamento, di n° 20 posti letto di medicina generale, di n° 12 posti letto di ostetricia e ginecologia, di 4 posti letto di cardiologia e di due nuove culle di terapia intensiva neonatale. Invero, la disponibilità alle suddette realizzazioni è già stata trasmessa alla Regione, con allegata richiesta di stanziamento di un budget aggiuntivo per i nuovi posti letto, ma ad oggi nessun riscontro è pervenuto.

Si è comunque deciso di dare corso ai necessari investimenti. Infatti, laddove la Regione non intendesse procedere a quanto proposto, i nuovi posti letto intanto realizzati potranno essere bene utilizzato per lo sviluppo dell'attività privata dell'ospedale che, come si è visto, è in continua crescita.

Per concludere la disamina delle attività del Policlinico Casilino è opportuno sottolineare la ripresa, a volte anche in termini "sovrabbondanti", dell'attività del pronto soccorso, che si era contratta nel 2020 e nel 2021, con una consistente incidenza negativa sui ricavi dell'ospedale. Già dall'inizio del corrente esercizio, i "passaggi" sono cresciuti e continuano a crescere, mentre analoga crescita non si registra negli altri DEA regionali. Sta di fatto che nel primo semestre del 2021, il pronto soccorso del Policlinico Casilino è di gran lunga il primo per accessi dell'intera Regione Lazio. Un record non sempre invidiabile e che propone costanti sfide a livello organizzativo e gestionale.

Ed eccoci alle prospettive per l'esercizio corrente. Nelle cliniche si dovrà continuare a lavorare per consolidare i risultati raggiunti. Per le RSA si dovranno nuovamente incrementare le presenze e, laddove in difficoltà con pazienti di provenienza pubblica, si punterà ad aumentare i ricoveri privati. Per il Policlinico Casilino, le strade sono già tracciate: bisognerà far crescere

ancora il fatturato, sia privato, sia accreditato (sempre se la Regione darà attuazione alle nuova rete assistenziale), per riassorbire – anche con un generale riassetto ed efficientamento dei servizi – i maggiori costi del personale e di approvvigionamento, specialmente in ambito energetico.

Analisi dei Ricavi

Al 31 dicembre 2021 i ricavi caratteristici netti della Società sono pari a euro 196.344 migliaia, di cui oltre il 60% verso la Pubblica Amministrazione, in aumento del 7,7% rispetto a euro 182.251 migliaia del 2020.

L'incremento rispetto all'esercizio 2020 è imputabile alla ripresa dei ricavi per prestazioni in tutte le aree di attività. Evidenziamo che nella voce "Altri ricavi e proventi" sono contabilizzati i riaddebiti per rimborso degli "extra-costi Covid-19"² sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio oltre che da euro 1.066 migliaia relativi alla compartecipazione del Sistema Sanitario Regionale definito nell'ambito del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro ("CCNL") per il personale non medico dipendente delle strutture sanitarie private.

Riportiamo di seguito in tabella, la suddivisione per tipologia di attività, anche in ottemperanza all'art. 2427 n° 10 c.c., che evidenzia il contributo ai ricavi derivante da ciascuna tipologia di attività sanitaria:

<i>(In migliaia di euro)</i>	2021	Incid.	2020	Incid.	Variaz.	Variaz.
	(A)	%	(B)	%	(A-B)	%
Ricavi D.R.G. (Asl)	73.693	34,6%	71.851	37,0%	1.843	2,6%
Ricavi Area Emergenza (Asl)	22.593	10,6%	23.648	12,2%	(1.054)	-4,5%
Ricavi Ambulatorio (Asl)	11.554	5,4%	11.238	5,8%	316	2,8%
Ricavi Emodialisi (Asl)	3.556	1,7%	3.583	1,8%	(27)	-0,7%
Ricavi R.S.A. privati	3.199	1,5%	3.765	1,9%	(567)	-15,0%
Ricavi R.S.A. (Asl e Comuni)	1.284	0,6%	1.459	0,8%	(175)	-12,0%
Ricavi Degenze	36.254	17,0%	29.488	15,2%	6.767	22,9%
Ricavi Ambulatorio privati	14.728	6,9%	13.013	6,7%	1.716	13,2%
Ricavi Fisioterapia	4.277	2,0%	3.713	1,9%	563	15,2%

² Costi una tantum sostenuti dalla Società per far fronte all'emergenza Covid-19 e relativi alle spese sostenute per Dispositivi di Protezione Individuali ("DPI"), tamponi / test sierologici, spese di allestimento e gestione delle aree di Triage e dei percorsi dedicati per il distanziamento. Tali "extra-costi Covid", contabilizzati al 31.12.2021, sono stati pari a Euro 4.188 migliaia di euro.

Ricavi Equipe	25.198	11,8%	20.475	10,6%	4.723	23,1%
Ricavi "Ospedale Amico"	7.365	3,5%	5.317	2,7%	2.049	38,5%
Ricavi "La Clinica"	9.148	4,3%	6.473	3,3%	2.675	41,3%
Ricavi delle Vendite e Prestazioni (A1)	212.850	100,0%	194.022	100,0%	18.828	9,7%
Altri ricavi e proventi (A5)	9.365		6.375			
Proventi non ricorrenti	9.690		14.102			
di cui:						
- altri ricavi e proventi	4.435		8.626			
- di cui rimborso "extra-costi" Covid	4.188		4.527			
- di cui compartecipazione SSR nell'ambito del rinnovo CCNL	1.066		949			
Totale (A1 + A5)	231.904		214.499			

Risultati operativi delle principali strutture ³

(In migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
Policlinico Casilino	2021	%	2020	%	delta
Risultato operativo ⁽¹⁾	1.111	0,8%	3.456	2,6%	-2.345
+ Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.650	1,2%	1.905	1,4%	-256
EBITDA normalizzato ⁽¹⁾	2.761	2,0%	5.361	4,1%	-2.601
Casa di Cura Quisisana	2021	%	2020	%	delta
Risultato operativo ⁽¹⁾	3.921	10,9%	1.505	5,1%	2.416
+ Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	884	2,5%	549	1,9%	336
EBITDA normalizzato ⁽¹⁾	4.806	13,3%	2.054	7,0%	2.752
Casa di Cura Villa Stuart	2021	%	2020	%	delta
Risultato operativo ⁽¹⁾	4.677	11,3%	824	2,5%	3.853
+ Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	655	1,6%	537	1,6%	119
EBITDA normalizzato ⁽¹⁾	5.332	12,8%	1.361	4,2%	3.972
S. Elisabetta Rsa	2021	%	2020	%	delta
Risultato operativo ⁽¹⁾	-361	-30,3%	-43	-2,4%	-318

³ I dati sopra indicati includono le opportune rettifiche per normalizzare i dati dell'esercizio in corso con l'esercizio precedente.

+ Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	39	3,2%	37	2,0%	2
EBITDA normalizzato ⁽¹⁾	-323	-27,1%	-7	-0,4%	-316

S. Elisabetta 2 Rsa	2021	%	2020	%	delta
Risultato operativo ⁽¹⁾	-210	-5,6%	-231	-6,0%	21
+ Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	48	1,3%	46	1,2%	2
EBITDA normalizzato ⁽¹⁾	-162	-4,3%	-185	-4,8%	23

⁽¹⁾ L'EBITDA viene qui rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e accantonamenti e rappresenta una misura utilizzata dal "management" della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Analisi dei Costi operativi

I costi operativi registrati nell'esercizio 2021, al netto dei costi non ricorrenti e non legati al core business complessivamente pari a euro 8.868 migliaia e relativi anche agli "extra-costi Covid" (complessivamente intesi, "Adjustments"), risultano pari a euro 216.325 migliaia, in aumento di euro 17.368 migliaia rispetto a euro 198.957 migliaia del 2020 (incremento del 8,7%). Tale variazione riflette, essenzialmente, i maggiori costi sostenuti per effetto del rinnovo del CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture sanitarie private nonché un aumento dei costi per materie prime (in particolare presidi e medicinali) e dei servizi legati essenzialmente ai maggiori volumi di produzione (prestazioni erogate). Le spese generali hanno evidenziato un incremento in termini assoluti dei costi per l'IVA indetraibile da pro-rata e gli altri oneri vari di gestione.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione di tali costi per il 31 dicembre 2021 e per il 31 dicembre 2020:

(In migliaia di euro)	2021	%	2020	%	Variazi	%
		su ricavi		su ricavi	one	
Costi del personale	(76.980)	34,6%	(68.382)	34,1%	8.598	12,6%
Altri costi netti:	(139.345)		(130.575)		8.770	6,7%
- Costi per materie prime	(38.160)	17,2%	(35.547)	17,7%	2.614	7,4%
- Costi per servizi	(69.814)	31,4%	(64.300)	32,1%	5.514	8,6%
- Costi per locazione immobili	(11.924)	5,4%	(11.807)	5,9%	118	1,0%
- Costi per godimento beni di terzi	(5.876)	2,6%	(5.817)	2,9%	59	1,0%
- Costi pro-rata Iva indetraibile	(11.551)	5,2%	(10.835)	5,4%	716	6,6%
- Altre spese operative	(2.019)	0,9%	(2.270)	1,1%	(250)	- 11,0%

Costi operativi (*)	(216.325)	97,3%	(198.957)	99,3%	17.368	8,7%
---------------------	-----------	-------	-----------	-------	--------	------

(*) al netto degli oneri non ricorrenti (special items).

Principali dati finanziari

I principali dati del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021 posti a confronto con il 31 dicembre 2020 ed espressi in migliaia di euro sono i seguenti:

(In migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2021	2020	
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa	(19.441)	13.563	(33.004)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento	(12.429)	(14.384)	1.955
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento	7.245	31.139	(23.894)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(24.625)	30.318	(54.943)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	31.817	1.500	30.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	7.192	31.817	(24.625)

Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 comparata con il valore al 31 dicembre 2020.

(In migliaia di euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale Sociale	10.986	10.986
Riserva Sovrapprezzo	0	0
Altre Riserve	4.823	4.774
Risultato dell'esercizio	1.603	49
Patrimonio Netto	17.413	15.809

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 10.986 migliaia, interamente versato, ed è costituito da n. 1.098.640 azioni ordinarie del valore di 10 euro.

Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

La Società alla data del 31 dicembre 2021 non detiene azioni proprie e, pertanto, non è stata iscritta nel passivo alcuna specifica voce a riduzione del Patrimonio Netto ai sensi e per gli

effetti di cui all'art. 2357 CC. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato nella nota integrativa.

La composizione azionaria alla data del 31 dicembre 2021, come risultante dal Libro Soci e dalle altre informazioni in possesso della Società, è la seguente:

Azionista	Numero azioni	% su capitale ordinario
3C S.p.A.	363.711	33,11%
Roma Ovest Sanitaria Immobiliare S.r.l.	579.053	52,71%
M & P Eurofin S.r.l.	155.876	14,19%
Totale	1.098.640	100,00%

Informativa sul contenzioso tributario

Contestazioni e accertamenti della Agenzia delle Entrate e DRE

Informazioni sulla situazione e sulle possibili conclusioni circa gli esercizi ancora aperti

In ordine al contenzioso fiscale relativo alle annualità a partire dal 2005, definito da Eurosanità con la definizione delle “liti pendenti” ex art. 6, comma 13, D.L. 119/2018 e con l'accordo quadro del 29 aprile 2021, vi confermiamo che i professionisti stanno provvedendo allo svolgimento delle residue attività processuali, di natura prettamente formale, necessarie per la estinzione in capo ad Eurosanità e Romana Investimenti Immobiliari dei giudizi tuttora pendenti in Cassazione ma già cessati per effetto della definizione delle “liti pendenti” o definiti con il citato accordo quadro 2021.

Procediamo ad una sintesi delle posizioni in capo alle due Società per le quali attendiamo ancora il formale completamento della procedura di estinzione delle diverse annualità ancora pendenti:

Eurosanità Spa

- per gli anni di imposta dal 2005 al 2010, oggetto di definizione delle liti ex art. 6 D.L. 119/2018, abbiamo richiesto, congiuntamente con l'Ufficio, l'estinzione del giudizio ed abbiamo finora ottenuto la estinzione per le annualità 2006 per IRAP ed IVA, 2008 e 2010 per IRES, IRAP ed IVA;

- per gli anni di imposta dal 2011 al 2015, oggetto di conciliazione stragiudiziale, abbiamo richiesto, congiuntamente con l'Ufficio, l'estinzione del giudizio per cessata materia del contendere ex art. 46 del D.lgs. n. 546/1992 ed abbiamo finora ottenuto l'estinzione per le annualità 2012 per IRES, IRAP ed IVA, 2013 solo per IRES e 2014 per IRES, IRAP ed IVA;

Romana Investimenti Immobiliari Spa in liq. (ad oggi estinta)

- per gli anni di imposta 2005 e 2011, oggetto di definizione delle liti ex art. 6 D.L. 119/2018, abbiamo richiesto, congiuntamente con l'Ufficio, l'estinzione del giudizio ex art. 6, comma 13, D.L. 119/2018 ed abbiamo finora ottenuto l'estinzione per l'annualità 2011 per IRES;
- per gli anni di imposta dal 2006 al 2010, oggetto di conciliazione stragiudiziale, siamo in attesa, insieme all'Avvocatura dello Stato, di ottenere in Cassazione l'estinzione dei giudizi pendenti.

Dopo aver provveduto alla disamina del contenzioso definito in capo alle società del Gruppo, procediamo di seguito alla elencazione delle residue posizioni di contenzioso attualmente in essere unicamente per Eurosanità:

ANNO D'IMPOSTA 2010

Accertamento n.12850 ICI per totali € 60.679,13=

Nel mese di aprile 2015 è stato notificato ad Eurosanità l'accertamento di Roma Capitale n. 12850 relativo ad ICI anno d'imposta 2010 per l'immobile di via F. Calabresi n.11 in Roma (c.d. PAC).

L'accertamento trae origine dal presunto mancato pagamento dell'imposta ICI per l'anno 2010 per € 29.213,00= a cui si aggiunge una sanzione per € 29.213,00= per omessa dichiarazione ICI oltre a relativi interessi.

Dalle informazioni da noi assunte in proposito, abbiamo rilevato che in realtà l'imposta avrebbe dovuto essere versata dalle società di leasing, legittime proprietarie dell'immobile, le quali avrebbero dovuto anche provvedere alla presentazione della relativa dichiarazione.

L'accertamento in oggetto è stato, quindi, impugnato con ricorso presentato a Roma Capitale in data 18 giugno 2015, successivamente depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 7 luglio 2015.

In data 25 settembre 2017 si è tenuta la discussione che però ha visto l'udienza rinviata al 21 maggio 2018, nel corso della quale, preso atto dello sgravio parziale concesso da Roma Capitale, la Commissione ha respinto il ricorso per la parte residua di ICI che le società di leasing non hanno dimostrato di aver pagato a suo tempo.

Avverso tale atto la Società ha presentato appello riunito per le annualità 2010 e 2011, notificato a Roma Capitale in data 14 gennaio 2019 e successivamente depositato presso la Commissione Tributaria Regionale di Roma in data 23 gennaio 2019.

L'udienza in Commissione Tributaria Regionale, più volte rinviata, è stata fissata per il prossimo 5 luglio 2022.

Allo stato attuale si ritiene che il rischio di soccombenza per l'ICI relativa all'annualità 2010, pari ad € 20.945,73= oltre ad interessi per € 1.607,66= ed alla relativa sanzione per omessa dichiarazione pari ad € 20.945,73=, possa essere considerato probabile.

Si rileva a tal proposito che l'importo della sanzione per omessa dichiarazione per € 20.945,73= debba essere richiesto in restituzione alle società di leasing che, sulla base delle statuizioni contrattuali, avrebbero dovuto provvedere a suo tempo al pagamento dell'intera ICI di competenza per l'annualità in oggetto.

ANNO D'IMPOSTA 2011

Eurosanità accertamento n.12851 ICI per totali € 181.712,99=

Nel mese di aprile 2015 è stato notificato ad Eurosanità l'accertamento di Roma Capitale n. 12851 relativo ad ICI anno d'imposta 2011 per l'immobile di via F. Calabresi n.11 in Roma (c.d. PAC).

L'accertamento trae origine dal presunto mancato pagamento dell'imposta ICI per l'anno 2011 per € 88.017,00= a cui si aggiunge una sanzione per € 88.017,00= per omessa dichiarazione ICI oltre a relativi interessi.

Dalle informazioni da noi assunte in proposito, abbiamo rilevato che in realtà l'imposta avrebbe dovuto essere versata dalle società di leasing, legittime proprietarie dell'immobile, le quali avrebbero dovuto anche provvedere alla presentazione della relativa dichiarazione.

L'accertamento è stato, quindi, impugnato con ricorso presentato a Roma Capitale in data 18 giugno 2015, successivamente depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 7 luglio 2015.

In data 21 maggio 2018 si è tenuta la discussione nel corso della quale, preso atto dello sgravio parziale concesso da Roma Capitale, la Commissione ha respinto il ricorso per la parte residua di ICI che le società di leasing non hanno dimostrato di aver pagato a suo tempo.

La Società, come già esaminato per l'anno 2010, ha proposto appello congiunto per le due annualità. L'udienza in Commissione Tributaria Regionale, più volte rinviata, è stata fissata per il prossimo 5 luglio 2022.

Allo stato attuale si ritiene che il rischio di soccombenza per l'ICI relativa all'annualità 2011, pari ad € 59.118,09= oltre ad interessi per € 3.759,97= ed alla relativa sanzione per omessa dichiarazione pari ad € 59.118,09=, possa essere considerato probabile.

Si rileva a tal proposito che l'importo della sanzione per omessa dichiarazione per € 59.118,09= debba essere richiesto in restituzione alle società di leasing che, sulla base delle statuizioni contrattuali, avrebbero dovuto provvedere a suo tempo al pagamento dell'intera ICI di competenza per l'annualità in oggetto.

ANNO D'IMPOSTA 2018

Avviso di liquidazione imposta registro n.2016/003/SC/00003770/0/005 per € 64.535=

Nel mese di ottobre 2018 è stato notificato ad Eurosanità un avviso di liquidazione di imposta di registro relativa ad una sentenza civile emessa in data 24 febbraio 2016, afferente un contenzioso giudiziario nel quale siamo stati citati in solidarietà con un medico che operava nella clinica Quisisana, peraltro coperto da garanzia assicurativa.

L'atto è stato impugnato con ricorso presentato alla D.P.1 in data 28 novembre 2018, depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 13 dicembre 2018 ed è stata richiesta la sospensione del relativo ruolo.

Il ricorso è stato discusso in data 25 ottobre 2019 e la sentenza depositata in data 20 dicembre 2019 ha respinto il ricorso presentato con condanna alle spese legali. Avverso la sentenza abbiamo provveduto a presentare ricorso alla D.P.1 di Roma in data 17 settembre 2020 con successivo deposito alla Commissione Tributaria Regionale di Roma in data 16 ottobre 2020.

Sulla base delle informazioni desunte dalla relazione ricevuta dal legale della Società, la sentenza da cui è scaturita la liquidazione in oggetto dovrebbe essere integralmente cassata e, conseguentemente, far venir meno il presupposto impositivo del presente avviso.

Allo stato attuale si ritiene che il rischio di soccombenza possa essere considerato possibile ma, in ogni caso, ampiamente garantito patrimonialmente sia dal medico chiamato in giudizio che dalle assicurazioni convenute.

L'udienza in Commissione Tributaria Regionale è stata fissata per il prossimo 7 luglio 2022.

Eurosanità diniego rimborso credito IVA di € 139.163,00= ex Villa Stuart S.r.l.

In data 20 dicembre 2019 Eurosanità ha ricevuto, nella sua qualità di unico socio della Villa Stuart S.r.l. in liquidazione ormai estinta, un provvedimento di diniego al rimborso di parte del credito IVA risultante dalla dichiarazione 2015 di Villa Stuart S.r.l. in liquidazione, a causa di una rilevata non operatività fiscale della società per i periodi precedenti al 2014.

Avverso tale diniego abbiamo provveduto a presentare ricorso alla D.P.1 di Roma in data 17 febbraio 2020 con successivo deposito alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 17 marzo 2020.

Il ricorso è stato discusso in data 21 ottobre 2021 e la sentenza depositata in data 17 novembre 2021 ha respinto il ricorso presentato con condanna alle spese legali. La Società, avverso la sentenza di primo grado, ha presentato appello alla D.P. 1 di Roma lo scorso 17 maggio ed entro 30 giorni provvederà al deposito presso la Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Allo stato attuale si ritiene che il rischio di soccombenza possa essere considerato probabile ma, in ogni caso, ampiamente garantito patrimonialmente dalla garanzia rilasciata da Unicredit a favore di Eurosanità per tutte le passività sopravvenute riferibili alla partecipata Villa Stuart S.r.l. in liquidazione.

ANNO D'IMPOSTA 2017

Eurosanità cartella esattoriale per TARI n. 09720210091729815000 per € 96.767,17=

Nel mese di marzo 2022 è stata notificata ad Eurosanità una cartella esattoriale per il mancato versamento della TARI relativa all'anno 2017 per € 96.767,17=.

Nella realtà l'importo richiesto con la predetta cartella è stato già pagato dalla società nel corso del 2017 e, conseguentemente, abbiamo richiesto in autotutela l'annullamento della posizione senza ottenere ragione in merito.

La Società lo scorso 14 maggio ha presentato ricorso al Comune di Roma ed entro 30 giorni provvederà al deposito presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Eurosanità avviso di liquidazione imposta registro n. 2020/1T/003814/000 per € 39.453,17=

Nel mese di marzo 2022 è stato notificato ad Eurosanità un avviso di liquidazione di imposta di

registro su un maggior valore accertato su diverse particelle formanti un terreno non edificabile venduto, unitamente al complesso immobiliare denominato Z2, dalla Società in data 22 aprile 2020 a favore della Dea Capital Real Estate SGR S.p.a., per il quale siamo stati chiamati in solidarietà con la SGR che ha acquistato il suddetto immobile.

La valorizzazione effettuata dall'Agenzia delle Entrate non può essere assolutamente condivisa in quanto l'Agenzia ha ipotizzato un valore che non trova alcun riscontro con la realtà commerciale ed intrinseca dei terreni oggetto di stima. Conseguentemente, di concerto con la stessa Dea Capital SGR, dopo aver provveduto a richiedere una perizia giustificativa del valore da noi dichiarato all'atto della cessione, lo scorso 16 maggio abbiamo presentato ricorso-reclamo alla D.P. 2 di Roma.

Siamo in attesa di ricevere dall'Ufficio la proposta di mediazione e, nel caso non sia ritenuta per noi soddisfacente, provvederemo al deposito del ricorso nei termini di legge presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta

Si espongono di seguito i principali rischi che possono influenzare l'andamento della gestione della Società, nell'attuale momento di crisi economica e finanziaria, in applicazione dell'art. 2428 del C.C..

Rischi connessi al perdurare dell'emergenza sanitaria e agli impatti sull'andamento economico

La pandemia da COVID-19 ha profondamente modificato le prospettive dell'economia per il 2020 e per gli anni successivi e il diffondersi del virus ha radicalmente modificato il quadro generale e la rapidità di recupero dipenderà dalla durata dell'emergenza sanitaria e dalla capacità di risposta dei Governi su scala mondiale.

All'interno di un contesto di tale incertezza, che rende di difficile stima gli ulteriori effetti che il protrarsi della pandemia determinerà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico, la società resta comunque esposta al rischio derivante dagli impatti dell'emergenza sanitaria sull'andamento complessivo dell'economia, sulle capacità di investimento, nonché sul regolare svolgimento delle attività operative.

Rischi connessi alla normativa di riferimento e alla dipendenza dal settore pubblico

Tale settore rappresenta all'incirca più del 60% del fatturato della Società. Un'eventuale riduzione della capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione potrebbe quindi incidere negativamente sulle sue possibilità di crescita e sui risultati economico finanziari della stessa.

A ciò si aggiunga che il perdurare della crisi economica e finanziaria che il Paese sta attraversando potrebbe comportare un allungamento dei termini di pagamento da parte degli enti pubblici e fa temere un ulteriore impoverimento delle famiglie tale da determinare anche maggiori difficoltà di incasso delle rette corrisposte dalla clientela privata.

Rischio di credito

I crediti sono vantati sia verso enti pubblici, e in quanto tali sono certi in termini di esigibilità e, per natura, con un rischio di perdita molto basso; sia verso clienti privati e quindi esposti a maggiori incertezze. Per quanto riguarda i clienti privati, la riduzione della capacità di spesa delle famiglie a seguito della crisi che sta continuando ad attraversare l'economia, potrebbe comportare una maggiore difficoltà nell'incassare i relativi crediti nei tempi contrattualmente previsti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la società può sorgere dalle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati dalla società con il supporto di consulenti, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha a disposizione alcune linee di credito per far fronte ai fabbisogni di liquidità propri mentre i tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le relative condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro; viceversa può essere esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione e sviluppo delle stesse attività, oltre che di impiego della liquidità disponibile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e con le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo. Lo strumento utilizzato per tale scopo è in genere interest rate swap (IRS). Alla data della presente relazione la Società ha in essere uno strumento derivato (*Interest Rate Cap* - «tasso strike» (0.25%)) per la gestione del rischio tasso a valere sul finanziamento SACE (Monte Paschi di Siena) da euro 20 milioni erogato dall'Istituto Monte Paschi di Siena nel novembre 2020.

Altri rischi

Ad oggi, non si possono escludere cambiamenti o inversioni di tendenza inaspettate dal mercato. In merito a tali cambiamenti, non è ad oggi possibile escludere eventuali conseguenze determinate dall'incertezza globale indotta dal diffondersi a livello mondiale, da inizio 2020, del virus COVID-19 (c.d. "Coronavirus").

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'adeguatezza delle polizze assicurative stipulate allo scopo di coprirsi dai normali rischi connessi all'attività svolta, come ad esempio le richieste di risarcimento danni che talvolta vengono rivolte alla Società a fronte di eventi accidentali accaduti all'interno delle residenze, quali ad esempio cadute di ospiti, incidenti sul luogo di

lavoro, etc.. A questo proposito si precisa che il massimale per sinistro dell'attuale polizza rct/rco si è sempre rivelato di gran lunga superiore alle richieste di risarcimento finora pervenute.

Rischi connessi alla responsabilità delle strutture sanitarie per danni arrecati ai pazienti dai medici nell'esercizio della professione presso le strutture sanitarie

La Società è soggetta ai rischi derivanti dalla responsabilità civile ex lege per i danni arrecati ai pazienti ricoverati o assistiti presso le proprie strutture sanitarie dalle condotte colpose o dolose poste in essere nell'effettuazione delle prestazioni ospedaliere e/o territoriali e socioassistenziali da parte dei medici e degli operatori sanitari, nonché conseguenti alla mancata completa copertura assicurativa dei sinistri derivanti dalla responsabilità medica.

La Legge n. 24 dell'8 marzo 2017 (la "Legge Gelli-Bianco" o la "Legge n. 24/2017") ha introdotto un nuovo regime di responsabilità sanitaria sia civilistica nella duplice forma della responsabilità contrattuale delle strutture sanitarie ed extracontrattuale dei soggetti esercenti le professioni sanitarie, sia penale in capo a questi ultimi soggetti dei danni subiti dai pazienti per effetto di comportamenti omissivi o commissivi posti in essere nell'esercizio dell'attività.

La Società, a tal uopo, ha adottato una politica di copertura composita dei suddetti rischi, nell'ambito della quale sono state stipulate polizze assicurative, in linea con la prassi di settore.

Difatti, a fronte degli eventi per i quali il rischio di soccombenza sia stimato come probabile sulla base del parere dei legali esterni, sono appostati a fondo rischi accantonamenti (per la quota di franchigia) d'ammontare ritenuto adeguato sulla base delle caratteristiche dei sinistri medesimi, che sono rivisti periodicamente in relazione all'andamento della gestione del sinistro stesso e/o dell'azione giudiziale promossa dalle parti offese.

Rischi connessi alla tutela dei dati personali e sensibili e all'implementazione della nuova disciplina di cui al Reg.UE 679/2016

Nello svolgimento della propria attività imprenditoriale la Società tratta in maniera sostanziale e continuativa dati personali e particolari (dati relativi alla salute) in particolare dei pazienti e del personale medico e paramedico; pertanto deve ottemperare alle disposizioni di cui alla normativa privacy sia di origine europea (il Regolamento UE 679/2016, c.d. "GDPR"), sia italiana (il D.Lgs. 196/2003, cd. "Codice Privacy" così come modificato dal Dlgs 101/2018), nonché ai provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

A riguardo è stato implementato un Modello organizzativo Privacy (MOP) che prevede tutti gli

adempimenti implementati da Eurosanità e previsti dal Regolamento Europeo e dal Codice Privacy, ivi inclusa tutta la documentazione e le procedure interne finalizzate ad adeguare le proprie operazioni di trattamento di dati personali alle disposizioni di cui al GDPR e ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO) che sorveglia costantemente l'osservanza del GDPR e di altre disposizioni relative alla protezione dei dati nonché delle politiche della relativa società in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo.

Sono state sottoscritte dai dipendenti e collaboratori che trattano dati personali, le lettere di incarico/autorizzazione e sono stati individuati e nominati gli autorizzati al Trattamento dei Dati Personali ai sensi del combinato disposto degli artt. 29 GDPR 679/2016 e 2 quaterdecies del novellato Codice Privacy italiano. Si è completato il censimento dei fornitori che trattano dati personali particolari e sono stati sottoscritti accordi di Responsabile esterno ex art. 28 GDP.

La società ha inoltre avviato un tavolo di lavoro per gli adempimenti previsti dalla direttiva U.E. 1148/2016, così come recepita dall'ordinamento giuridico italiano, relativa all'istituzione della Direttiva Nis (Network and Information Security) per la cyber security al fine di conseguire un livello elevato di sicurezza della rete e dei sistemi informativi in ambito nazionale.

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle imprese da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001

La Società è esposta al rischio di incorrere nelle sanzioni previste dal Dlgs 231/2001 in relazione alla commissione dei reati da questo richiamati.

Nel 2006 la Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa, ha adottato il Codice Etico della Società ed è stato istituito l'Organismo di Vigilanza.

Nel tempo, a seguito dei vari interventi del legislatore e di revisioni organizzative, si sono succeduti diversi aggiornamenti del Modello Organizzativo, fino a giungere alla versione in vigore, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 giugno 2021. L'Organismo di Vigilanza della società, composto da tre membri di cui uno nominato Presidente secondo quanto previsto dal proprio regolamento, è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci il 27 luglio 2019.

Nel perseguimento dei suoi obiettivi di verifica e vigilanza, l'OdV lavora in stretta relazione con le funzioni aziendali e della Società che operano nelle aree sensibili, collaborando con esse alla revisione dei processi operativi per renderli sempre più rispondenti ai dettati della normativa, garantire la trasparenza e la tempestività informativa.

Nel corso del 2021 stante il perdurare della situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19, i membri dell'Organismo di Vigilanza hanno proseguito a riservare particolare attenzione alla verifica delle disposizioni relative alle misure di sicurezza anti Covid 19.

Le attività di monitoraggio non hanno evidenziato elementi di criticità. Anche le verifiche sugli aspetti sanitari ed assistenziali non hanno prodotto segnalazioni rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01. Il Modello di Organizzazione e Gestione risulta applicato e non sono state segnalate violazioni.

Rischio connesso alla fornitura dei beni

I rischi di prezzo e di fornitura concessi ai materiali di consumo ed alle attrezzature varie e specifiche vengono monitorati per il tramite di adeguate *policies* interne che ne regolano gli acquisti.

Rischi connessi alla cybersecurity

La Società monitora costantemente gli eventuali attacchi ai propri sistemi informativi e la relativa esposizione al rischio, anche in termini di sottrazione di dati sensibili di natura "gestionale" delle società e "personale" dei pazienti. Al fine di contrastare i rischi ha pertanto avviato un percorso di rafforzamento con azioni strutturate volte al consolidamento dei presidi di controllo. In caso di incidenti di rilievo, che possano influire sulla continuità dei servizi forniti, è anche prevista la notifica all'Autorità competente.

Rischi connessi a problematiche ambientali e alla normativa in materia di salute e sicurezza

Le attività della Società sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui la Società svolge la propria attività produttiva.

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge oltre all'adozione di politiche, sistemi di gestione e procedure ad hoc.

Inoltre, la Società si avvale di appositi consulenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Con riferimento ai rischi relativi allo smaltimento dei rifiuti e in particolare di materiali pericolosi, la Società attua i necessari adempimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili al settore sanitario.

Considerazioni in sintesi sulla gestione del “Fondo Tessalo”

(Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato)

Il Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato” (di seguito, il “Fondo”) è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. (di seguito, la “SGR” o “DeA Capital RE”) in data 8 maggio 2018 ed ha avviato la propria operatività in data 24 luglio 2018.

Il Regolamento di gestione del Fondo (di seguito, il “Regolamento”), inizialmente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR dell’8 maggio 2018, è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 7 giugno 2018, al fine di ridurre il “Valore Iniziale del Fondo” – come definito nel Regolamento – ad euro 30 milioni, rispetto all’ammontare minimo inizialmente fissato in euro 100 milioni.

La durata del Fondo è fissata sino alla data di approvazione della Relazione di gestione al 31 dicembre del decimo anno successivo all’avvio dell’operatività del medesimo. Sono consentiti due possibili periodi di proroga della durata massima di cinque anni ciascuno, oltre ad un’ulteriore proroga del termine non superiore a tre anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti (cosiddetto “Periodo di Grazia”).

La partecipazione al Fondo è consentita esclusivamente agli investitori ammessi ai sensi della normativa vigente e indicati nel Regolamento.

In data 31 luglio 2018, è stato sottoscritto, tra gli altri, l’atto di apporto al Fondo (di seguito, l’“Apporto”) dei seguenti immobili a destinazione sanitaria/ospedaliera:

- Casa di cura Quisisana, sita in Roma, via Gian Giacomo Porro n. 1-3-5-7-9-11;
- Centro di procreazione assistita, sito in Roma, via Calabresi n. 11;
- Residenza Sanitaria Assistenziale Sant’Elisabetta I, sita in Fiuggi (FR), via Guglielmo Marconi n. 2-4;
- Residenza Sanitaria Assistenziale Sant’Elisabetta II, sita in Fiuggi (FR), via Vecchia Fiuggi n. 42;
- Policlinico Casilino, sito in Roma, via Casilina n. 1040-1049;

(i sui indicati fabbricati costituiscono, gli “Immobili Non Vincolati”) e

- Villa Stuart, sita in Roma, via Trionfale n. 5952, la cui acquisizione al patrimonio immobiliare del Fondo, era sospensivamente condizionata al mancato esercizio della prelazione da parte dello Stato e degli enti territoriali legittimati ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 (l’“Immobile Vincolato”).

A fronte dell’Apporto, il Fondo ha provveduto all’emissione di n. 423 quote, del valore nominale unitario di euro 100 mila, per un importo complessivo pari a euro 42,3 milioni, dato dal valore di apporto degli Immobili Non Vincolati (euro 161 milioni) – inclusi i conguagli in denaro – al netto del Finanziamento “Bridge” e della Tranche A del Finanziamento Senior.

In data 20 dicembre 2018, con atto di avveramento di condizione sospensiva, l’Immobile Vincolato è entrato nel perimetro patrimoniale del Fondo che, contestualmente, ha provveduto all’emissione di n. 158 quote, del valore nominale unitario di euro 100 mila, per un importo complessivo pari a euro 15,8 milioni, dato dal valore di apporto dell’Immobile Vincolato (euro 34 milioni) – inclusi i conguagli in denaro – al netto della Tranche B del Finanziamento Senior.

In data 9 aprile 2020, a fronte di un ulteriore versamento di equity da parte di uno dei quotisti, il Fondo ha provveduto all’emissione di ulteriori n. 60 quote del valore nominale unitario di euro 100 mila, per un importo complessivo pari a euro 6 milioni.

In data 22 aprile 2020, è stato sottoscritto, tra gli altri, l’atto di acquisto di un immobile a destinazione socio sanitaria assistenziale, in linea con quanto previsto dal Regolamento, denominato Edificio Z2, sito in Roma, via Federico Calabresi n. 25-27 con la sottoscrizione dei seguenti atti di seguito indicati:

- A. compravendita dell’Edificio Z2, per un valore complessivo pari a euro 13,25 milioni.
Contestualmente, sono stati inoltre sottoscritti, fra il Fondo e Eurosanità S.p.A., appositi accordi di garanzia ed indennizzo in relazione all’Edificio Z2;
- B. modifica del contratto di finanziamento in essere tra il Fondo e un pool di banche (Natixis S.A. – Succursale di Milano, Unicredit S.p.A., Banco BPM S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., di seguito congiuntamente, le “Banche Finanziatrici”), per la nuova erogazione, in un’unica tranche, di un importo complessivo pari a euro 8 milioni;
- C. nuovo contratto di locazione con il Conduttore relativo all’Edificio Z2, avente decorrenza contrattuale 22 aprile 2020, con sub-locazione ad una società terza già conduttrice dell’immobile alla data del 22 aprile 2020.

L'acquisizione dell'Edificio Z2 rappresenta il naturale completamento del patrimonio immobiliare detenuto dal Fondo e consente di realizzare una strategia industriale di settore, estendendo la tipologia di servizi sanitari offerti nell'ambito territoriale di competenza. Inoltre, l'Edificio Z2 insiste sulla stessa area del Centro di procreazione assistita, con il quale condivide alcuni impianti tecnologici, elemento che conferma l'importanza, anche da un punto di vista gestionale, della relativa acquisizione al patrimonio immobiliare del Fondo.

Fondo Tessalo - Asset

nr	denominazione	comune	indirizzo	destinazione d'uso	valutazione al 31/12/2021
1	Policlinico Casilino	Roma	Via Casilina 1040-1049	struttura sanitaria	98.200.000
2	Villa Stuart	Roma	Via Trionfale 5952	struttura sanitaria	35.750.000
3	Quisisana	Roma	Via G. G. Porro 1-3-5-7-9-11	struttura sanitaria	51.800.000
4	Sant'Elisabetta I	Fiuggi (FR)	Via Marconi 2-4	struttura sanitaria	2.600.000
5	Sant'Elisabetta II	Fiuggi (FR)	Via Vecchia Fiuggi 42	struttura sanitaria	10.900.000
6	Immobile Z1	Roma	Via Calabresi 11	struttura sanitaria	6.300.000
7	Immobile Z2	Roma	Via Calabresi 25-27	struttura sanitaria	14.850.000
TOTALE					220.400.000

La seguente tabella riporta i principali dati descrittivi del Fondo:

Data inizio attività	31 luglio 2018
Scadenza del Fondo	31 dicembre 2028
Depositaro	Caceis Bank, Italy Branch
Esperto Indipendente	RINA Prime Value Services S.p.A
Società di revisione	KPMG S.p.A.
Valore nominale complessivo delle quote al 31 dicembre 2020	98.600.000 euro
Numero quote al 31 dicembre 2021	986
Valore complessivo netto al 31 dicembre 2021	112.853.939 euro
Valore unitario delle quote al 31 dicembre 2021	114.456,327 euro
Valore di mercato degli immobili al 31 dicembre 2021	220.400.000 euro

La tabella seguente illustra le principali informazioni del Fondo dalla data di avvio dell'operatività fino alla data del 31 dicembre 2021:

	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
--	------------	------------	------------

Valore complessivo del fondo ⁽¹⁾	(euro mln.)	104,56	112,72	112,85
Numero quote	(n.)	926	986	986
Valore unitario delle quote	(euro)	112.915,006	114.320,477	114.456,327
Valore degli immobili	(euro mln.)	205,10	220,40	220,40
Costo storico e oneri capitalizzati ⁽²⁾	(euro mln.)	195,91	209,44	209,44
Patrimonio immobiliare	(n.immobili)	6	7	7
Mq. Complessivi lordi	(mq)	169.457	181.743	181.942
Redditività lorda ⁽³⁾	(%)	5,64%	5,52%	5,65%
Finanziamenti	(euro mln.)	103,72	110,60	109,47
<i>Loan to value</i> (LTV) ⁽⁴⁾	(%)	50,57%	50,18%	49,67%
<i>Loan to cost</i> (LTC) ⁽⁵⁾	(%)	52,94%	52,81%	52,27%
Distribuzione geografica prevalente		Lazio	Lazio	Lazio
Risultato dell'esercizio	(euro mln.)	5,47	7,22	5,84
Distribuzione proventi totale ⁽⁶⁾	(euro mln.)	5,20	5,15	6,07
Distribuzione proventi per quota	(euro)	5.615,500	5.225,000	6.155,000
Rimborso capitale totale	(euro mln.)	n.a.	n.a.	n.a.
Rimborso capitale per quota	(euro)	n.a.	n.a.	n.a.
Valore nominale delle quote ⁽⁷⁾	(euro)	100.000,000	100.000,000	100.000,000
<i>Dividend Yield</i> ⁽⁸⁾	(%)	5,62%	5,23%	6,16%

(1) Valore contabile riportato nella Relazione alla data di riferimento

(2) Al netto delle vendite effettuate

(3) Calcolato quale rapporto tra il totale dei canoni, inclusivo degli adeguamenti ISTAT, e il costo storico comprensivo di oneri accessori di acquisto e di costi capitalizzati

(4) Rapporto tra debiti finanziari e valore di mercato degli immobili

(5) Rapporto tra debiti finanziari e costo storico degli immobili comprensivo di oneri accessori di acquisto e di costi capitalizzati

(6) Importi di competenza relativi al periodo di riferimento

(7) Valore al netto dei rimborsi parziali pro quota pagati dal periodo di collocamento al periodo di riferimento

(8) Rapporto tra proventi per quota e valore nominale medio annuo della quota

Alla data del 31 dicembre 2021, la superficie lorda totale degli Immobili – interamente locati ad un unico conduttore (di seguito, il “Conduttore”) – è pari a 181.942 mq, mentre la superficie commerciale è pari a 62.842 mq. Si rappresenta che, l’incremento della superficie lorda per 199 mq e della superficie commerciale per 125 mq rispetto al 31 dicembre 2020 è relativo

all'immobile Casa di cura Quisisana, sita in Roma, via Gian Giacomo Porro n. 1-3-5-7-9-11 ed è riconducibile al completamento dei lavori di ampliamento eseguiti dal Conduttore, in conformità alle disposizioni e alle agevolazioni del Piano Casa. L'importo dei canoni di locazione di competenza dell'anno 2021 ammonta a euro 11.843.685. Il valore contrattuale annuo dei contratti di locazione, alla data del 31 dicembre 2021, ammonta a euro 11.947.955.

Nel corso dell'anno 2021 non è stata effettuata alcuna operazione di investimento e disinvestimento in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari.

Dalla data di inizio attività, ossia dal 31 luglio 2018, alla data della presente Relazione, il valore complessivo netto (NAV) del Fondo è aumentato passando da euro 76.800.000 a euro 112.853.939. Il valore unitario della quota è passato da euro 100.000,000 a euro 114.456,327 con un incremento dello 14,46%.

Il Tasso Interno di Rendimento, calcolato sulla base del valore iniziale del Fondo, dei flussi di cassa in uscita e del NAV al 31 dicembre 2021, risulta pari a 8,87%.

Si evidenziano alcuni *ratios* elaborati sulla base dei dati della Relazione che esprimono, in modo sintetico ma significativo, la struttura patrimoniale del Fondo e l'andamento economico dello stesso.

Indicatore	Descrizione	Valore
ROE	Risultato del periodo / NAV medio dell'esercizio	5,17%
ROA	Risultato gestione Immobiliare / valore immobili (*)	4,68%
<i>Leverage</i>	Finanziamenti / valore immobili	49,67%
Livello di impegno <i>asset</i> immobiliari	Valore immobili / totale attività	98,98%
Valore medio beni immobili (euro)	Valore immobili / n. immobili	31,49 mln

(*) Media aritmetica del valore dell'immobile 31/12/2020 - 31/12/2021

Proventi posti in distribuzione

Ai sensi del Regolamento del Fondo, sono considerati proventi della gestione gli utili d'esercizio risultanti dalla relazione di gestione del Fondo annuale e sono distribuiti agli aventi diritto con cadenza annuale fino alla scadenza del Fondo o alla anticipata liquidazione dello stesso, in misura non inferiore al 90% degli stessi, fatta salva la facoltà, previa comunicazione ai Partecipanti, di ridurre la percentuale in connessione con le obbligazioni e esigenze finanziarie del Fondo.

La tabella sotto riportata, i cui valori sono tutti espressi in euro, illustra le modalità di calcolo dei proventi distribuibili nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento di Gestione del Fondo:

Capitale residuo alla data	98.600.000
NAV alla data	112.853.939
Utile a vita intera alla data	17.364.769
Plusvalenze cumulative non realizzate	10.974.049
Proventi distribuibili al 31 dicembre 2021	6.390.720

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (Fondo Tessalo)

In data 28 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato l'approvazione della valutazione complessiva del patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2021 per un importo pari a euro 220.400.000.

Politiche e strategie ESG societarie (Fondo Tessalo)

La SGR è consapevole che la gestione dei rischi e delle opportunità legate alle tematiche ambientali, sociali e di governance (o ESG), tramite l'integrazione dei relativi fattori nel processo di investimento, sostiene la creazione di valore e la crescita nel medio-lungo periodo.

La SGR ha aderito ai Principi per l'Investimento Responsabile (UN PRI) dal 2019, con la sottomissione del questionario 2021 sulla performance ESG 2020 e la partecipazione al rating di valutazione Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB), già a partire dal 2020 e ampliato nel 2021, con l'obiettivo di incrementare gradualmente la porzione di portafoglio in valutazione.

A partire dal 2020, la SGR ha avviato un percorso virtuoso in materia di sostenibilità, volto a integrare in maniera progressiva i fattori ESG all'interno della governance, delle strategie e dei processi aziendali, in particolare per quanto attiene ai processi di investimento, asset management e gestione dei rischi.

In tale contesto, la SGR ha istituito la Funzione ESG Management, a diretto riporto dell'AD, con l'obiettivo di coordinare l'attuazione delle strategie ESG e la trasformazione dei processi aziendali.

Nel corso del 2021, la Funzione ESG Management ha riesaminato e aggiornato il Piano di Azione ESG, al fine di tener conto delle evoluzioni nella normativa sulla finanza sostenibile, e ha

contestualmente aggiornato le Strategie ESG e le procedure al fine di declinare in maniera concreta l'impegno responsabile della SGR sui temi della sostenibilità.

Risorse umane

Risorse umane e relazioni industriali

La società impiega prevalentemente personale proprio e in misura restante alle competenze professionali specialistiche, in relazione all'evoluzione delle necessità della Società. La gestione dei rapporti di lavoro è orientata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno. Il totale dei lavoratori dipendenti della Società, alla data del 31 dicembre 2021, è pari a n° 1.496 unità (n° 1.389 unità nell'esercizio precedente).

Le relazioni sindacali aziendali, fino ad oggi, pur nel rispetto dei ruoli e delle prerogative delle parti, hanno consentito di arrivare sempre ad intese condivise. Ciò ha permesso, col passare degli anni, di mantenere un sistema di relazioni sindacali basato sul rispetto reciproco e sulla condivisione delle aspettative comuni.

Il contratto che si applica a tutto il personale di lavoro dipendente da Case di Cura, IRCCS, Presidi, Ospedali classificati, RSA e centri di riabilitazione a carattere prevalentemente sanitario privato, è il contratto CCNL AIOP suddiviso per personale medico, non medico e RSA.

Formazione e Sviluppo

Nel corso del 2021, sono stati impostati diversi progetti formativi, rivolti a categorie di dipendenti diversi per ruolo, formazione e anzianità aziendale.

È proseguito il percorso formativo (*sebbene a causa delle restrizioni per l'emergenza sanitaria in misura ridotta*), che ha riguardato il sistema integrato qualità/ambiente/sicurezza/privacy con particolare attenzione al D.lgs. 81/2008 e s.m.i.; a tal riguardo sono state erogate circa 1.200 ore (n° 60 dipendenti coinvolti) per garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale operativo e dei preposti.

Sperimentazioni cliniche

Le Sperimentazioni Cliniche danno un grande contributo alla conoscenza e al progresso nella lotta contro molte malattie. Molte delle terapie attualmente più efficaci sono il risultato di lunghi studi di sperimentazione clinica e inoltre, suggeriscono nuove direzioni per la ricerca futura. Ogni sperimentazione clinica si basa su una serie di regole: il protocollo. Il protocollo descrive le

caratteristiche delle persone che possono essere curate nell'ambito di una sperimentazione clinica, il programma, la logistica, gli esami necessari, i dettagli sulla cura e la durata dello studio.

Il Policlinico Casilino ha assunto, nel corso degli anni, un ruolo sempre più attivo nello scenario nazionale ed internazionale della Ricerca Biomedica, entrando a far parte dei centri di riferimento nel settore della Sperimentazione Clinica. Diversi i fattori che hanno favorito lo sviluppo di iniziative di ricerca interessanti: la presenza dell'Università di Roma Tor Vergata nella gestione di parte delle funzioni assistenziali, il personale altamente qualificato, l'impiego di tecnologie di ultima generazione e l'elevato numero di pazienti, che arricchiscono quotidianamente la casistica clinica.

Per ciascuna sperimentazione sono pubblicate alcune informazioni sullo studio e il nominativo del medico responsabile. Scrupolose linee guida hanno il compito di tutelare chi sceglie di partecipare ad una Sperimentazione Clinica.

Le Sperimentazioni Cliniche, sponsorizzate o “no-profit”, di tipo osservazionale o interventistico, vengono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di Studi Clinici, in conformità ai principi della Dichiarazione di Helsinki e della Convenzione di Oviedo, in accordo alle Good Clinical Practice (D.M. 15/07/1997 e s.m.i.) ed in ottemperanza alle leggi in tema di Prevenzione della Corruzione e Privacy.

Al fine di ottimizzare gli specifici processi di lavoro e regolamentare gli aspetti amministrativi, organizzativi ed economici connessi allo svolgimento delle Sperimentazioni Cliniche, la Società ha istituito nel settembre 2016 un apposito Servizio, l'Ufficio Sperimentazioni Cliniche.

*** **

La Società, in considerazione della redazione del bilancio consolidato civilistico a cui è tenuto il Gruppo ai sensi del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, ha usufruito del maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea dei Soci, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto ex art. 2364, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 14 del vigente statuto sociale.

Non si evidenziano altri eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre a quanto già descritto nei precedenti paragrafi e riportato in nota integrativa.

*** **

Proposta dell'Organo Amministrativo in merito all'approvazione del bilancio
(destinazione del risultato d'esercizio)

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, Vi ha invitato ad approvare il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2021 e Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a **euro 1.603.369**:

- ~ quanto a euro 80.168 alla riserva legale;
- ~ quanto a euro 1.523.201 a utili portati a nuovo.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Avv. Maurizio Martinetti



Eurosanità S.p.A.



**Nota integrativa al bilancio chiuso
al 31 dicembre 2021**

Sede legale in Roma, Piazza dei Caprettari, 70

Capitale Sociale € 10.986.400,00 int. ver.

Registro delle Imprese di Roma al n° 06726891002 - R.E.A. n° 987174

Codice Fiscale e Partita Iva n° 06726891002

Società soggetta alla direzione e coordinamento della 3C S.p.A..

Indice

PROSPETTI DI BILANCIO.....	4
Criteri di formazione e di valutazione	12
Continuità aziendale.....	12
Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.....	13
Nota integrativa Attivo	28
Immobilizzazioni immateriali	29
Immobilizzazioni materiali.....	31
Immobilizzazioni finanziarie	36
Rimanenze.....	39
Crediti.....	40
Crediti verso imprese controllanti	44
Rapporti imprese sottoposte al controllo delle controllanti.....	44
Crediti tributari.....	45
Crediti verso altri	47
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	48
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	48
Ratei e risconti attivi	49
Oneri finanziari capitalizzati.....	54
Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto	54
Fondi per rischi e oneri.....	58
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60
Debiti	61
Debiti verso soci per finanziamenti.....	62
Debiti verso banche	62
Debiti verso altri finanziatori	64
Acconti.....	64
Debiti verso fornitori.....	64
Debiti verso controllanti	65
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.....	65
Debiti tributari.....	65
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	66
Altri debiti.....	67
Ratei e risconti passivi.....	67
Conto Economico.....	68
Valore della produzione.....	68
Costi della produzione.....	71
Proventi e oneri finanziari	79
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.....	80
Nota Integrativa, altre informazioni.....	83

Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale	83
Compensi alla Società di revisione.....	84
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	84
Rapporti con parti correlate e società controllate e controllanti	85
Attività di direzione e coordinamento	86
Nota Integrativa, parte finale.....	87

PROSPETTI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE

		<u>2021</u>	<u>2020</u>	<u>Variazioni</u>
A T T I V O				
A)	Crediti vs. Soci per versamenti ancora dovuti			
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I.	Immateriali			
1)	Costi d'impianto e di ampliamento	€ 0	0	0
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 1.554.343	1.840.410	(286.067)
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 312.746	0	312.746
7)	Altre	€ 19.373.012	14.415.959	4.957.053
	T o t a l e I	€ 21.240.101	16.256.369	4.983.732
II.	Materiali			
1)	Terreni e fabbricati	€ 5.595.480	5.152.716	442.764
2)	Impianti e macchinario	€ 501.207	674.625	(173.418)
3)	Attrezzature industriali e commerciali	€ 6.010.231	3.293.992	2.716.239
4)	Altri beni	€ 1.178.396	1.290.431	(112.035)
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 304.544	2.617.312	(2.312.768)
	T o t a l e II	€ 13.589.858	13.029.076	560.782
III.	Finanziarie			
1)	Partecipazioni in:			
	d-bis) altre imprese.	€ 24.770	24.770	0
2)	Crediti			
	d-bis) verso altri;			
	- entro l'esercizio successivo	€ 0	65.322	(65.322)
3)	Altri titoli	€ 44.353.287	44.352.258	1.029
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	€ 87.846	25.748	62.098
	T o t a l e III	€ 44.465.903	44.468.098	(2.195)
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 79.295.862	73.753.543	5.542.319

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	2.717.918	2.646.838	71.080
T o t a l e I		€	2.717.918	2.646.838	71.080
II.	Crediti				
1)	Verso clienti				
	- entro l'esercizio successivo	€	81.637.444	66.978.202	14.659.242
4)	Verso controllanti				
	- entro l'esercizio successivo	€	43.261	42.595	666
5)	Verso imprese sottoposte al contr. delle contr.ti				
	- entro l'esercizio successivo	€	1.360.336	1.157.499	202.837
5-bis)	Crediti tributari				
	- entro l'esercizio successivo	€	3.398.875	3.451.499	(52.624)
	- oltre l'esercizio successivo	€	868.561	1.056.372	(187.811)
5-ter)	Imposte anticipate				
	- entro l'esercizio successivo	€	6.423.196	7.575.807	(1.152.611)
	- oltre l'esercizio successivo	€	3.701.567	3.701.567	0
5-quarter)	Verso altri				
	- entro l'esercizio successivo	€	1.226.994	1.393.100	(166.106)
T o t a l e II		€	98.660.234	85.356.641	13.303.593
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1)	Partecipazioni in imprese controllate	€	7.160	7.160	0
	(valore nominale complessivo €)				
6)	Altri titoli	€	3.500.000		3.500.000
T o t a l e III		€	3.507.160	7.160	3.500.000
IV.	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali	€	7.038.599	31.589.015	(24.550.416)
3)	Denaro e valori in cassa	€	153.621	228.307	(74.686)
T o t a l e IV		€	7.192.220	31.817.322	(24.625.102)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		(C)	€ 112.077.532	119.827.961	(7.750.429)
D)	RATEI E RISCONTI				
a)	Ratei attivi	€	8	181	(173)
b)	Risconti attivi	€	2.026.241	1.871.676	154.565
TOTALE RATEI E RISCONTI		(D)	€ 2.026.249	1.871.857	154.392
TOTALE ATTIVO		(A+B+C+D)	€ 193.399.643	195.453.361	(2.053.718)

PASSIVO E NETTO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I.	Capitale	€	10.986.400	10.986.400	0
IV.	Riserva legale	€	220.021	217.556	2.465
VI.	Altre riserve (distintamente indicate)				
	c) versamenti in conto futuro aumento di capitale	€	3.000.000	3.000.000	0
	e) riserva da arrotondamento	€			0
	Totale altre riserve	€	3.000.000	3.000.000	0
VII.	Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	€	285	0	285
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	€	1.602.845	1.556.005	46.840
IX.	Utili (perdite) d'esercizio	€	1.603.369	49.305	1.554.064
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(A) €	17.412.920	15.809.266	1.603.654
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	2) Fondi imposte anche differite	€	2.317.048	2.685.146	(368.098)
	4) Altri fondi	€	10.949.115	11.922.012	(972.897)
TOTALE		(B) €	13.266.163	14.607.158	(1.340.995)
C) TRATT. FINE RAP. LAV. SUBORD.		€	3.756.085	3.797.835	(41.750)
TOTALE		(C) €	3.756.085	3.797.835	(41.750)
D) DEBITI					
3)	Debiti verso soci per finanziamento				
	- entro l'esercizio successivo	€	1.933.341	1.933.341	0
4)	Debiti verso banche				
	- entro l'esercizio successivo	€	20.588.452	9.749.734	10.838.718
	- oltre l'esercizio successivo	€	28.861.306	40.679.334	(11.818.028)
5)	Debiti verso altri finanziatori				
	- entro l'esercizio successivo	€	17.537.937	9.314.192	8.223.745
6)	Acconti				
	- entro l'esercizio successivo	€	79.594	45.116	34.478
7)	Debiti verso fornitori				
	- entro l'esercizio successivo	€	62.347.072	72.135.387	(9.788.315)
11)	Debiti verso controllanti				
	- entro l'esercizio successivo	€	758.256	265.013	493.243
11)-bis	Debiti vs imprese sottoposte al contr. delle contr.ti				
	- entro l'esercizio successivo	€	1.105.195	1.016.772	88.423

12)	Debiti tributari			
	- entro l'esercizio successivo	€	5.041.801	5.275.720 (233.919)
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro l'esercizio successivo	€	6.265.693	6.953.698 (688.005)
14)	Altri debiti			
	- entro l'esercizio successivo	€	11.775.298	11.780.048 (4.750)
TOTALE		(D) €	156.293.945	159.148.355 (2.854.410)
E)	RATEI E RISCONTI			
	a) Ratei passivi	€	237.658	142.445 95.213
	b) Risconti passivi	€	2.432.872	1.948.302 484.570
TOTALE		(E) €	2.670.530	2.090.747 579.783
TOTALE PASSIVO		€	175.986.723	179.644.095 (3.657.372)
TOTALE PASSIVO E NETTO		(A+B+C+D+E) €	193.399.643	195.453.361 (2.053.718)

CONTO ECONOMICO

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	212.850.038	194.021.940 18.828.098
5)	Altri ricavi e proventi			
	a)) altri ricavi e proventi	€	18.684.670	20.402.983 (1.718.313)
	b) contributi in conto	€	369.435	74.314 295.121
	Totale altri ricavi e proventi	€	19.054.105	20.477.297 (1.423.192)
Totale valore della produzione		(A) €	231.904.143	214.499.237 17.404.906
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, suss., consumo e merci	€	(40.705.234)	(38.125.114) (2.580.120)
7)	Per servizi	€	(70.876.425)	(66.386.377) (4.490.048)
8)	Per godimento di beni di terzi	€	(17.875.538)	(17.679.113) (196.425)
9)	Per il personale:			
	a) Salari e stipendi	€	(57.567.622)	(51.125.608) (6.442.014)
	b) Oneri sociali	€	(16.451.649)	(14.790.216) (1.661.433)
	c) Trattamento di fine rapporto	€	(3.334.422)	(2.898.438) (435.984)
	e) Altri costi	€	(62.678)	(85.718) 23.040
	Totale costi del personale	€	(77.416.371)	(68.899.980) (8.516.391)
10)	Ammortamenti e svalutazione:			

a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	€	(1.438.777)	(1.263.113)	(175.664)
b) Ammort. delle immobilizz. materiali	€	(2.009.629)	(1.904.926)	(104.703)
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	(3.448.406)	(3.168.039)	(280.367)
11) Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€	71.080	525.706	(454.626)
12) Accantonamenti per rischi	€	(182.734)	(302.500)	119.766
13) Altri accantonamenti	€	(2.536.761)	(2.238.343)	(298.418)
14) Oneri diversi di gestione	€	(15.979.793)	(14.970.574)	(1.009.219)
Totale costi della produzione	(B) €	(228.950.182)	(211.244.334)	(17.705.848)
DIFF. tra VALORE e COSTI d. PROD.	(A-B) €	2.953.961	3.254.903	(300.942)
C) PROVENTI e ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
- Altri proventi	€	2.000	4.327	(2.327)
16) Altri proventi finanziari:				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€	2.532.669	2.250.811	281.858
d) proventi diversi dai precedenti				
- da altri crediti	€	204.207	60.036	144.171
Totale proventi finanziari	€	2.738.876	2.315.174	423.702
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllanti	€		(24.847)	24.847
- da altri	€	(2.739.484)	(3.363.334)	623.850
Totale oneri finanziari	€	(2.739.484)	(3.388.181)	648.697
Totale proventi e oneri finanziari	(C) €	(608)	(1.073.007)	1.072.399
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
Totale rivalutazioni	€	0	0	0
19) Svalutazioni:				
b) di immobilizzazioni finanziarie	€	(45.955)	0	(45.955)
Totale svalutazioni	€	(45.955)	0	(45.955)
Totale rettifiche di valore attività finanz.	(D) €	(45.955)	0	(45.955)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				
(A - B +/- C +/- D +/- E)	€	2.907.398	2.181.896	725.502
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				

	a) correnti	€	(753.845)	(487.967)	(265.878)
	b) imposte esercizi precedenti	€	(27.286)	(1.049.587)	1.022.301
	c) differite (anticipate)	€	(522.898)	(595.037)	72.139
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€	1.603.369	49.305	1.554.064

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020	Variazioni
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.603.369	49.305	1.554.063
Imposte sul reddito	1.304.029	2.132.591	(828.562)
Interessi passivi/(interessi attivi)	608	1.073.007	(1.072.399)
(Dividendi)	0	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.908.006	3.254.903	(346.898)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	6.053.917	5.439.281	614.637
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.448.406	3.168.039	280.368
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(62.098)	(24.770)	(37.328)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	9.440.226	8.582.549	857.677
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(71.080)	(525.706)	454.626
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	(14.862.079)	(975.326)	(13.886.753)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(9.665.414)	9.351.099	(19.016.513)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(154.392)	385.723	(540.116)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	579.782	2.009.925	(1.430.143)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.121.270	(4.404.357)	3.283.087
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(23.051.913)	5.841.358	(17.210.555)
<i>Altre rettifiche</i>			
Rettifiche accensione nuovi finanziamenti	0	(1.068.351)	1.068.351
Interessi incassati/(pagati)	(608)	(1.074.507)	1.073.899
(Imposte sul reddito pagate)	82.501	(680.094)	(597.593)
Dividendi incassati	0	1.500	(1.500)
(Utilizzo dei fondi)	(8.819.406)	(1.294.161)	(7.525.246)
Altri incassi/pagamenti	0	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(8.737.513)	(4.115.613)	(4.621.900)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(19.441.194)	13.563.198	(33.004.393)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(2.570.411)	(4.103.539)	1.429.838
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	98.728	4.563

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(6.422.509)	(7.973.157)	1.550.648
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	459.152	(459.152)

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	64.294	(2.865.289)	2.929.583
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	(3.500.000)	0	(3.500.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0

Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0	0
---	---	---	---

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.428.627)	(14.384.105)	1.955.480
---	---------------------	---------------------	------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	9.244.435	(10.087.950)	3.778.385
Accensione finanziamenti	0	44.000.000	(44.000.000)
Rimborso finanziamenti	(2.000.000)	(2.773.369)	773.369

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	285	0	285
(Rimborso di capitale)	0	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.244.720	31.138.681	(23.893.961)
--	------------------	-------------------	---------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(24.625.101)	30.317.773	(54.942.874)
--	---------------------	-------------------	---------------------

Disponibilità liquide inizio anno	31.817.322	1.499.549	30.317.773
--	-------------------	------------------	-------------------

Disponibilità liquide chiusura esercizio	7.192.220	31.817.322	24.625.102
---	------------------	-------------------	-------------------

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di formazione e di valutazione

Il bilancio di Eurosanità S.p.a. (nel seguito anche ‘Società’) è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, così come modificata dal D.lgs del 18 agosto 2015, n.139, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, con gli aggiornamenti emessi nel corso del 2019 e nel 2020 nell’ambito del processo di revisione avviato dall’OIC.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e altre parti correlate, oltre alle ulteriori informazioni previste in tema di andamento della gestione per l’esercizio 2021. Si dichiara che il presente bilancio ed esso è stato redatto in forma ordinaria.

Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell’attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall’OIC 11 e dall’art. 2423-bis del codice

civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

A tale proposito, va osservato che la società, come tutto il settore in cui esso opera, sta attraversando una fase di crisi del tutto imprevedibile e di intensità del tutto straordinaria, a causa della pandemia Covid-19 e delle sue conseguenze in termini di attività, con impatti in particolare sui ricavi e sui costi.

A fronte degli impatti del Covid-19 e dell'alterazione dei risultati economici, la società ha messo in atto diverse azioni che hanno già ripristinato la situazione finanziaria e nello specifico ha predisposto a novembre 2021 il Business Plan (fino al 2028) che mostra come verrà ristabilito, nel corso dei prossimi esercizi, l'equilibrio economico che caratterizzava la Società prima dell'insorgere della pandemia.

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa nonché delle scadenze dei finanziamenti in essere, la Società, avendo anche fatto ricorso a mezzi di finanziamento alternativi (vedi i finanziamenti concessi e assistiti da garanzia statale SACE).

In virtù di tutto quanto precede, tenuto conto:

- ≈ dello scenario utilizzato ai fini dell'impairment test che mostra una prospettiva di recupero della situazione pre-Covid già nel corso dei prossimi esercizi e la sostenibilità del debito previsto a piano;
- ≈ del fatto che la Società dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi;

Gli Amministratori ritengono che non siano venuti meno i presupposti della continuità aziendale.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

In un contesto ancora condizionato dalla diffusione sul territorio nazionale del Covid-19, la campagna vaccinale intrapresa e i provvedimenti deliberati a livello istituzionale a supporto della ripresa economica hanno progressivamente rafforzato un sentimento di maggiore fiducia per una positiva evoluzione della situazione.

Guardando al 2022, la Società proseguirà ad assicurare la normale operatività aziendale ed è confidente di poter continuare nel suo percorso di crescita anche su base organica, con Ricavi ed Op. EBITDA Adjusted stimati superiori al 2021 anche a parità di perimetro.

Tali prospettive tengono conto dell'accresciuta rilevanza del tema della salute a livello nazionale, sempre più riconosciuta bene primario imprescindibile, che determinerà un ruolo sempre maggiore del privato accreditato nell'ambito dell'offerta sanitaria e socio-assistenziale della

Regione, in un contesto di crescenti necessità assistenziali.

Si conferma che proseguiranno, nel corso del 2021, le attività volte alla piena integrazione dei sistemi informatici e alla revisione delle procedure per tutte le strutture sanitarie.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su

tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2021 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile.

I valori di bilancio commentati nella presente nota integrativa sono rappresentati in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato, mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in costi di impianto e ampliamento, avviamento, diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, marchi e altre immobilizzazioni rappresentate da software e da migliorie su beni di terzi.

Sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il processo di ammortamento, che decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta all'uso, avviene in quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dell'immobilizzazione.

I costi di impianto e ampliamento ed i costi dell'avviamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni [OIC 24.65] e sono esposte al netto degli ammortamenti e svalutazioni [OIC 24.32].

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, le concessioni e i marchi sono ammortizzati in 5 anni. Sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano, principalmente, le spese per migliorie sui beni di terzi. Le immobilizzazioni immateriali sopra indicate sono ammortizzate sistematicamente, a

quote costanti, come segue:

- Le concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni;
- Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati [OIC 16.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo d'acquisto comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato [OIC 16.39].

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio [OIC 16.32].

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati [OIC 16.57].

I terreni non sono oggetto di ammortamento [OIC 16.58]; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato [OIC 16.60]. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata [OIC 16.62]. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso [OIC 16.61]. Si riportano di seguito le aliquote applicate alle diverse categorie di immobilizzazioni materiali:

Fabbricati e impianti civili incorporati	3,0 %
Costruzioni leggere	10,0 %
Mobili ed arredi locali sanitari	10,0 %

Attrezzature sanitarie generiche e specifiche	12,5	%
Impianti e macchinari specifici	12,5	%
Macchine elettroniche ufficio	20,0	%
Automezzi	25,0	%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IFRS 16).

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine [OIC 16.25]. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato [OIC 16.79].

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano [OIC 16.74-75].

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto approssimativamente alla metà; l'utilizzo dell'aliquota ridotta non comporta significativi scostamenti di valore rispetto all'applicazione dell'aliquota piena riproporzionata sui mesi di possesso.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito

dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione degli ammortamenti relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore [OIC 9.19-20]. In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile [OIC 9.12]. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni [OIC 9.16].

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività [OIC 9.19 e 8].

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali [OIC 9.29].

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. [OIC 20.20 e OIC 21.10] Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza [OIC 20.71 e OIC 21.56].

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante [OIC 15.21]. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte [OIC 21.21].

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio [OIC 21.22 e 24]. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. [OIC 21.23].

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico [OIC 21.40]. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse [OIC 21.40].

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. [OIC 21.42 e 43].

Rimanenze magazzino

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite [OIC 13.16-17].

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato [CC 2426 comma 9].

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Si specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti, ai sensi dell'OIC 15.33 se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo [OIC 15.33].

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi [OIC 15.4].

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito [OIC 15.34,35,41].

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per

attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione [OIC 15.41-42].

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore [OIC 15.59].

Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale) [OIC 15.66].

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio [OIC 15.61-62]. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie [OIC 15.63].

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54].

Cessione di crediti e cancellazione degli stessi

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito [OIC 15.71].

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali [OIC 15.73]. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche

finanziarie [OIC 15.74].

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del concessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria [OIC15.75].

La società nell'esercizio stipula normalmente dei contratti di factoring pro-soluto. I crediti commerciali ceduti con tale formula contrattuale vengono cancellati al momento della certificazione.

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di Bilancio 2022 interviene sull'ambito temporale di applicazione dei crediti di imposta per gli investimenti in beni strumentali cc.dd. 4.0, estendendone la durata. Con un anno di anticipo rispetto alla prefigurata scadenza, infatti, il comma in rubrica prevede il rinnovo, con diverse articolazioni, del credito d'imposta per i beni strumentali 4.0, elencati negli allegati A e B alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), con positivi effetti sulla possibilità, per le imprese, di programmare investimenti nel breve-medio periodo.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio [OIC 14.4].

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]. I debiti verso banche relativi a finanziamenti ricevuti, anticipazioni a scadenza fissa, eventuali scoperti di conto corrente sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori [OIC 21.21] e successivamente svalutate singolarmente in base al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.[OIC21.44]

Se vengono meno in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo [OIC 21.52].

Titoli di debito

I titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni sono rilevati in bilancio al momento della consegna del titolo e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore [OIC 20.37]. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione che vengono definiti come costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquistato, emesso o dismesso, lo strumento finanziario [OIC 20.18-35].

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato [OIC 20.59]. La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di titolo, e non per aggregati più o meno omogenei o addirittura per l'intero comparto a meno che la valutazione la valutazione non riguardi una categoria omogenea di titoli. Il valore del titolo così rettificato, costituisce il valore di costo che rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive rilevazioni per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata [OIC 20.66-67]. Nel caso in cui vengono meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati e non immobilizzati, si procede al ripristino del valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata [OIC 20.58-68].

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati [OIC 31.4]. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.5], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte

alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi [OIC 31.6]. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi [OIC 31.19]. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio [OIC 31.32]. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori [OIC 31.30]. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti [OIC 31.43]. Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura [OIC 31.45-47].

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 [OIC 31.55-56]. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso [OIC 31.65-67]. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro [OIC 31.65]. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti [OIC 31.71].

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi [OIC 18.3-4].

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi [OIC 18.5-6]. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore [OIC 18.20]. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti [OIC 18.23].

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti [OIC 19.4]. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici [OIC 19.38]. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte [OIC 19.39]. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari [OIC 19.62]. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo [OIC 19.59]. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) [OIC 19.43-44]. In tal caso i debiti la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]. La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di

un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso [OIC 19.73].

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa richiede da parte dei redattori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare, tra l'altro, gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, fatture da emettere e fatture da ricevere, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza [OIC 12.93].

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio [OIC 25.4, 6].

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario [OIC 25.29]. Le imposte

sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali [OIC 25.38, 43].

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento [OIC 25.85, 53-57].

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio [OIC 25.43].

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno [OIC 25.41-42, 50]. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti [OIC 25.45, 51]. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato [OIC 25.92].

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuiti l'utile o eventualmente le riserve,

sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante [OIC 21.58].

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

Informazioni relative ad eventuali accordi fuori bilancio ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 22-ter del Codice civile. Nulla vi è da segnalare relativamente all'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice civile, non essendo stati siglati né in questo esercizio né in precedenti esercizi accordi fuori bilancio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono rettifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio [OIC 29.59 a) e 60].

Alcuni fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria [OIC 29.59 b) e 61].

Difatti, non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre quanto già illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

Nota integrativa Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad **euro 21.240 migliaia** (euro 16.256 migliaia nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Costi impianto e ampliamento	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.554	1.840	-286
Immobilizzazioni in corso	313	0	313
Altre immobilizzazioni immateriali	19.373	14.416	4.957
Totale attività immateriali	21.240	16.256	4.984

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce “Altre attività immateriali” al 31 dicembre 2021, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziato:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21			31-dic-20		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Costi impianto e ampliamento	0	0	0	86	-86	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.615	-4.061	1.554	5.284	-3.444	1.840
Immobilizzazioni in corso	313	0	313	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	21.376	-2.003	19.373	16.840	-2.424	14.416
Totale attività immateriali	27.304	-6.064	21.240	22.210	-5.954	16.256

Descrizione	Costi impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. ni in corso	Altre immob.ni immater.li	Totale attività immateriali
Saldo al 1 gennaio 2021	0	1.840	0	14.416	16.256
Incrementi per acquisti	0	331	313	5.843	6.487
Decrementi netti	0	0	0	-65	-65
Rettifiche di valore	0	0	0	0	0
Riclassifiche per giroconti	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	-617	0	-821	-1.438
Saldo al 31 dicembre 2021	0	1.554	313	19.373	21.240

La voce “*Costi impianto e ampliamento*” con utilità pluriennale, riferita ai costi sostenuti all’inizio dell’esercizio 2017, per la realizzazione e avvio di un nuovo centro di procreazione medicalmente assistita, denominato “Progenies”, si è azzerata per effetto della risoluzione per inadempimento del contratto per fatto e colpa della Tecnobios.

La voce “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*” comprendono principalmente spese per l’acquisto di software gestionali in via di implementazione e per lo sviluppo di applicativi utilizzati per lo svolgimento dell’attività amministrativa. L’incremento nel corso dell’esercizio per un importo pari a circa euro 331 migliaia è dato principalmente dalle spese capitalizzate per l’acquisizione del nuovo sistema informativo denominato H2O (soluzione software specifica per le case di cura e ospedali della software House AFEA) mentre il decremento per un importo pari ad euro 617 migliaia è attribuibile agli ammortamenti di periodo.

La Voce “*Immobilizzazioni immateriali in corso*” si incrementa per euro 313 migliaia e si riferiscono principalmente al contributo per opere di urbanizzazione primaria e relativo permesso di costruzione della Nuova Dialisi.

L’incremento della voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*” si riferisce essenzialmente agli oneri sostenuti sugli immobili condotti in locazione ed utilizzati dalla Società (“migliorie su beni di terzi”) per la rifunzionalizzazione ed il miglioramento degli elementi strutturali degli edifici (restyling) nonché degli impianti generali con interventi specifici per la messa a norma delle strutture in modo da renderle conformi al dettato delle vigenti normative per la sicurezza e antincendio. L’aumento pari a euro 5.843 migliaia è da attribuire principalmente alle commesse

per manutenzioni straordinarie ed alle migliorie apportate sulle unità immobiliari del Policlinico Casilino.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a **euro 13.590 migliaia** (euro 13.029 migliaia nel precedente esercizio). Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione della voce al 31 dicembre 2021, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Terreni	1.595	1.557	38
Fabbricati	4.001	3.596	405
Impianti e macchinari	501	675	-173
Attrezzature industriali e commerciali	6.010	3.294	2.716
Altri beni	1.178	1.290	-112
Immobilizzazioni in corso e acconti	305	2.617	-2.313
Totale attività materiali	13.590	13.029	561

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce al 31 dicembre 2021, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2020, è di seguito evidenziato:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21			31-dic-20		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	1.595	0	1.595	1.557	0	1.557
Fabbricati	5.767	-1.766	4.001	5.214	-1.618	3.596
Impianti e macchinari	5.290	-4.789	501	5.245	-4.570	675
Attrezzature industriali e commerciali	32.586	-26.576	6.010	29.058	-25.764	3.294

Altri beni	9.409	-8.231	1.178	9.056	-7.766	1.290
Immobilizzazioni in corso e acconti	305	0	305	2617	0	2.617
Totale attività materiali	54.952	-41.362	13.590	52.747	-39.718	13.029

La movimentazione del valore netto contabile della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è di seguito evidenziata:

(In migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso	Totale
Saldo 2020	1.557	3.596	675	3.294	1290	2.617	13.029
Incrementi	38	553	44	3.970	381	23	5.010
Decrementi netti (*)	0	0	0	-92	-13	-2.335	-2.440
Rettifiche valore	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Giroconti	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	-148	-218	-1.162	-481	0	-2.009
Saldo 2021	1.595	4.001	501	6.010	1.178	305	13.590

(*) effetto composto dalle variazioni per alienazione e per diminuzione del fondo

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno subito complessivamente una variazione positiva netta pari a euro 561 migliaia, principalmente ascrivibile all'incremento per gli acquisti dell'esercizio, al netto dei relativi decrementi, pari ad euro 2.570 migliaia e al decremento principalmente dovuto all'ammortamento che si attesta ad euro 2.009 migliaia.

Di seguito si riportano i dettagli delle immobilizzazioni per le seguenti strutture operative:

(In migliaia di euro)

Policlinico Casilino	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totali
Valore iniziale	2.489	3.280	17.309	4.909	27.987
Fondo	-463	-2.792	-15.210	-4.150	-22.615
Incremento	591	24	769	253	1.637
Alienazioni	0	0	75	0	75
Decremento fondo	0	0	-76	7	- 69

Ammortamento	-49	-141	-610	-323	-1.123
Totali	2.568	371	2.257	696	5.892

CdC Quisisana	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totali
Valore iniziale	127	869	6.822	3.906	11.724
Fondo	-110	-792	-6.327	-1.345	-8.574
Incremento	0	1	2.723	47	2.771
Alienazioni	0	0	0	10	10
Decremento fondo	0	0	0	-2.353	-2.353
Ammortamento	-6	-34	-350	-56	- 446
Totali	11	44	2.868	209	3.132

CdC Villa Stuart	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totali
Valore iniziale	1602	800	4.660	2.349	9.411
Fondo	-209	-707	-4.004	-1.897	-6.817
Incremento	0	0	477	102	579
Alienazioni	0	0	274	7	281
Decremento fondo	0	0	-365	-18	- 383
Ammortamento	-32	-24	-187	-91	- 334
Totali	1.361	69	855	452	2.737

Sant' Elisabetta	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totali
Valore iniziale	6	69	97	90	262
Fondo	-5	-65	-76	-86	- 232
Incremento	0	18	0	0	18
Alienazioni	0	0	0	0	0
Decremento fondo	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	-4	-3	-2	- 9
Totali	1	18	18	2	39

Sant' Elisabetta 2	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totali
---------------------------	---------------------------------	----------------------------------	---------------------	-------------------	---------------

Valore iniziale	11	59	174	58	302
Fondo	-4	-36	-152	-62	- 254
Incremento	0	2	1	0	3
Alienazioni	0	0	0	0	0
Decremento fondo	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	-7	-11	-2	- 20
Totali	7	18	12	- 6	31

Post Acuzie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totali
Valore iniziale	0	9	5	24	38
Fondo	0	-21	0	-18	- 39
Incremento	0	0	0	0	0
Alienazioni	0	0	0	0	0
Decremento fondo	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	-7	0	0	- 7
Totali	0	- 19	5	6	- 8

Progenies (PMA)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totali
Valore iniziale	0	0	-8	24	16
Fondo	0	0	3	-14	- 11
Incremento	0	0	0	0	0
Alienazioni	0	0	0	0	0
Decremento fondo	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	0	0	0	0
Totali	0	0	- 5	10	5

Holding	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totali
Valore iniziale	2.536	157	0	314	3.007
Fondo	-827	-157	0	-195	-1.179
Incremento	0	0	0	2	2
Alienazioni	0	0	0	0	0
Utilizzo fondo	0	0	0	0	0

Decremento fondo	0	0	0	0	0
Ammortamento	-61	0	0	-7	- 68
Totali	1.648	0	0	114	1.762

Riepilogo Eurosanità	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totali
Holding	1.648	0	0	114	1.762
Policlinico Casilino	2.568	371	2.257	696	5.892
Cdc Quisisana	11	44	2.868	209	3.132
Cdc Villa Stuart	1.361	69	855	452	2.737
Sant' Elisabetta	1	18	18	2	39
Sant' Elisabetta 2	7	18	12	- 6	31
Post Acuzie	0	- 19	5	6	- 8
Progenies (PMA)	0	0	- 5	10	5
Totali	5.596	501	6.010	1.483	13.590

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22, del C.C. e conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 12, sono fornite le seguenti informazioni.

<i>(In migliaia di euro)</i>	Importi
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'es. (al lordo degli ammortamenti)	29.494
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-1.694
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-261
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6.180
Oneri finanziaria di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-151

Qualora i contratti di leasing fossero stati rilevati con la cosiddetta metodologia finanziaria che prevede l'iscrizione in bilancio del valore delle immobilizzazioni materiali e del corrispondente debito, l'imputazione del relativo fondo di ammortamento con la registrazione a conto

economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato, gli effetti sarebbero stati i seguenti:

Descrizione	Patrimonio Netto		
	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
<i>(In migliaia di euro)</i>			
Maggior valore lordo delle immobilizzazioni materiali	29.494	26.975	2.519
Maggior valore dei fondi d'ammortamento	-20.534	-18.863	-1.671
Maggiori debiti finanziari	-6.180	-5.446	-734
Minor valore dei risconti attivi	-386	-639	253
Effetto lordo sul patrimonio netto	2.394	2.026	368
Relativo effetto fiscale *	-753	-646	-107
Totali	1.641	1.380	261

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la rilevazione di minori immobilizzazioni nette per un importo pari ad euro 848 migliaia, di maggiori debiti finanziari per euro 734 migliaia nonché un utile d'esercizio di euro 261 migliaia ed un ammontare delle riserve di patrimonio netto di euro 1.641 migliaia, già ridotte dei relativi effetti fiscali (* *inclusa imposta Irap*).

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni e altri titoli

Partecipazioni

Il valore delle "partecipazioni in altre imprese" si riferisce alla quota di partecipazione nella Fisioterapia Italia S.r.l. e risulta pari ad **euro 25 migliaia**, valore invariato rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali partecipazioni:

(In migliaia di euro)

Descrizione	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Valore di inizio esercizio		
Costo	25	25
Valore di bilancio	25	25
Variazioni nell'esercizio:		
Copertura perdite	0	0

Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Bilancio finale liq. e distribuzione piano di riparto		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	25	25
Valore di bilancio	25	25

Partecipazioni in altre imprese

(In migliaia di euro)

Fisioterapia Italia S.r.l.	Sede legale in Via F. Saverio Nitti, 11 – 00191 Roma
	Importi
Capitale Sociale	80
Patrimonio netto al lordo perdita d'esercizio 2021	150
Utile (Perdita) d'esercizio al 31 dicembre 2021	33
Quota posseduta	45%
Valore d'iscrizione nello Stato Patrimoniale	25

Il valore iscritto in bilancio si riferisce alla partecipazione, acquisita nell'anno 2007, della società a responsabilità limitata Fisioterapia Italia, nella misura del 45% del capitale sociale sottoscritto, mentre il residuo 55% è detenuto dalla società Fisioterapia Turchetta S.r.l..

La differenza tra il valore d'iscrizione e la corrispondente frazione di patrimonio netto è coperta dal "fondo svalutazione altre Partecipate".

La composizione e la variazione dell'esercizio del conto della partecipazione è così sintetizzato:

(In migliaia di euro)

Fisioterapia Italia S.r.l.	Descrizione	Importi
	Valore originario	153
	Valore alla data di costituzione	153
	Incrementi/decrementi:	
	Aumento C.S.	14
	Svalutazione anni precedenti	-142
	Svalutazione anno 2021	0
	Totale	-128
	Valore in bilancio	25

Crediti Finanziari

Eurosanità S.p.a.

I crediti compresi nell'attivo immobilizzato sono pari a **euro 0 migliaia** e si sono decrementati rispetto al precedente esercizio. La composizione è così rappresentata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Altri crediti	0	50	-50
Depositi cauzionali	0	15	-15
Totale	0	65	- 65

La voce comprende la quota del fondo spese stanziato per l'Organismo di Vigilanza mentre i depositi cauzionali sono essenzialmente relativi ad alcuni versamenti effettuati ai diversi fornitori di energia elettrica e acqua. Nell'esercizio in corso sono stati riclassificati nella voce crediti "verso altri" dell'attivo circolante.

Altri titoli

I titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a **euro 44.353 migliaia** (euro 44.352 migliaia nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

- per euro 111 migliaia, a titoli obbligazionari a capitale garantito BPM 08/18 TV 20/10 (codice titolo 4396490), acquistate in data 20/10/08, ad un prezzo, per ciascun titolo, di euro 50 migliaia. Si rammenta che i suddetti titoli, risultano confiscati dall'esercizio 2017 secondo quanto disposto dalla Corte di Appello sez. 2 Penale del Tribunale di Roma e per gli stessi è stato stanziato un apposito accantonamento al fondo rischi;
- per euro 280 migliaia, ai titoli obbligazionari a capitale garantito Unicredit 2016/2023 acquistati in data 01/07/2016;
- per euro 43.962 migliaia corrispondenti a n° 438 quote del Fondo Immobiliare di tipo chiuso denominato "Tessalo". Le suddette quote erano di proprietà della controllata Romana Investimenti Immobiliari Spa in liq. e sono state trasferite, al valore nominale di euro 100 migliaia cadauna, attraverso una cessione, avvenuta nel maggio del 2019, per n° 240 quote e successivamente con l'assegnazione del piano di riparto finale, sempre della Società controllata, di ulteriori titoli per n. 171 quote nel mese di dicembre 2019.

In data 22 aprile 2020, si è concretizzata l'operazione di riscatto anticipato dell'immobile da parte di Eurosanità dal Pool di leasing e contestualmente è avvenuto il

perfezionamento della compravendita immobiliare del “Edificio Z2” (ex PAC) da parte del Fondo Tessalo - SGR DeA Capital. Il valore dell'operazione è stato di circa 13 milioni di euro e parte del corrispettivo della vendita è stato corrisposto ad Eurosanità Spa attraverso la cessione di ulteriori n° 27 quote del “Fondo Tessalo”, con un prezzo di trasferimento che è stato pari a euro 106 migliaia per ciascuna quota, per un controvalore totale di euro 2.862 migliaia.

Il valore della quota dall'inizio attività del Fondo risulta dalla seguente tabella:

Esercizio di riferimento	Valore complessivo netto del Fondo (euro)	Numero quote	Valore unitario delle quote (euro)
Valore iniziale del Fondo al 31/07/2018	76.800.000	768	100.000,000
Relazione di gestione al 31/12/2018	103.481.551	926	111.751,13
Relazione di gestione al 31/12/2019	104.559.296	926	112.915,01
Relazione di gestione al 31/12/2020	112.719.990	986	114.320,48
<i>Relazione di gestione al 31/12/2021</i>	112.853.939	986	114.456,33

Strumenti finanziari derivati

Il valore di strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2021 risulta pari ad **euro 88 migliaia** (euro 26 migliaia nell'esercizio precedente), tale valore esprime il *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio dello strumento finanziario derivato “*Interest Rate Cap*” sottoscritto, nell'esercizio 2020, a copertura della variazione del tasso d'interesse applicato al contratto di finanziamento SACE, concesso dall'Istituto bancario Monte dei Paschi di Siena.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante, pari a **euro 2.718 migliaia** (euro 2.647 migliaia nel precedente esercizio) sono interamente costituite da scorte di farmaci, presidi sanitari, reagenti e altri materiali di consumo connessi all'attività ospedaliera e sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e il valore di sostituzione, determinando un metodo che approssima il costo medio ponderato, ed il valore di sostituzione. La valutazione adottata non differisce in modo significativo da quella effettuata con il criterio dei costi correnti.

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è

stato acquisito il diritto di proprietà (in visione e/o in conto deposito).

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Materiale sanitario e presidi	1.215	1.008	207
Materiale medicinale	1.462	1.587	-125
Altro materiale	41	52	-11
Totale rimanenze	2.718	2.647	71

Crediti

Al 31 dicembre 2021 i crediti, iscritti nell'attivo circolante, ammontano ad **euro 98.660 migliaia**, in aumento rispetto al saldo riportato nel precedente esercizio pari a euro 85.356 migliaia. Per un dettagliato sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

(In migliaia di euro)

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio Successivo	Valore nominale totale	Fondo svalutaz.	Valore netto
Crediti vs. clienti	86.530	0	86.530	-4.892	81.637
Crediti vs. imprese controllanti	43	0	43	0	43
Crediti vs. imprese sottoposte al contr. delle contr.ti	1.360	0	1.360	0	1.360
Crediti tributari	3.398	869	4.267	0	4.267
Crediti per imposte anticipate	6.423	3.702	10.125	0	10.125
Crediti vs. altri	1.227	0	1.227	0	1.227
Totale	98.981	4.571	103.552	-4.892	98.660

I crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine. Il valore nominale dei crediti, come sopra determinato, viene esposto al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione delle note di credito da emettere e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, tenendo conto del potenziale rischio di inesigibilità

sia per i crediti pubblici verso Asl e sia per i crediti verso clienti solventi, alcuni dei quali sono in gestione legale per il relativo recupero.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Crediti verso clienti” esposta al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 4.892 migliaia.

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Clienti Italia	75.446	53.772	21.674
Fatture da emettere	11.084	18.405	-7.322
Fondo svalutazione crediti	-4.892	-5.199	307
Totale clienti	81.637	66.978	14.659

La posta in commento subisce un sensibile incremento per l'effetto congiunto dei seguenti fattori: (i) incremento della produzione aziendale nell'esercizio 2021 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; evidenziamo infatti che si assiste ad un sensibile incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, pari al 9,7%; (ii) lieve incremento dei tempi medi d'incasso rispetto all'annualità precedente.

Evidenziamo altresì che non sussistono rischi di recuperabilità dei crediti in commento, a fronte dei quali il management ha provveduto ad appostare fondi svalutazione congrui ai rischi in esame.

Come sopra indicato, i crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono i crediti verso clienti solventi, nonché crediti verso enti pubblici (Asl e Comuni), per i quali l'importo del credito risulta riconosciuto dalla delibera dell'ente pubblico. I crediti relativi alle prestazioni in regime di convenzione rese nel 2021 ai pazienti del S.S.N. si riferiscono a prestazioni istituzionali di ricovero e ambulatoriali SSR, in ottemperanza alla normativa regionale di riferimento.

La voce “crediti verso clienti” include anche crediti in “corso di validazione”, maturati nel corso del 2020 nei confronti dell'Asl Roma 2, inerenti alla remunerazione delle funzioni assistenziali ospedaliere di pronto soccorso del Policlinico Casilino, per i quali al 31 dicembre 2021 è appostato un Fondo Svalutazione Crediti pari ad euro 1.191 migliaia, al netto della variazione in diminuzione di euro 136 migliaia, ritenuto congruo dai consulenti legali che rappresentano la Società nei contenziosi in essere.

Per una puntuale valutazione dei rischi complessivi connessi all'esigibilità dei crediti (oltre i crediti verso factor), per prestazioni sanitarie svolte, si riepiloga di seguito l'entità dei valori nominali rispetto alle rettifiche di valore operate al 31 dicembre 2021.

(In migliaia di Euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Cliente A.S.L. Roma 2 (già Asl Roma B)	49.355	41.505	7.850
Cliente A.S.L. Frosinone	927	197	730
Clienti Cdc Villa Stuart e Quisisana	30.256	23.979	6.277
Clienti terzi ed altre A.S.L.	5.992	6.496	-504
Totale generale	86.530	72.177	14.353

L'ammontare lordo dei crediti verso clienti pari a euro 86.530 migliaia risulta in aumento rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (euro 72.177 migliaia).

Esponiamo di seguito il dettaglio della composizione della voce in commento (al netto del relativo fondo svalutazione crediti), distinto tra le fatture emesse (con il dettaglio delle fatture cedute) e le fatture da emettere.

(In migliaia di euro)

Descrizione	Crediti per fatture emesse	Crediti per fatture da emettere	Totale crediti verso clienti
	(A)	(B)	(A + B)
Cliente Asl Roma 2	24.201	8.474	32.675
Cliente Asl Frosinone	540	387	927
Clienti Cdc Quisisana e Villa Stuart	28.638	1.618	30.256
Clienti verso terzi generici e altre Asl	5.387	605	5.992
Totale dei crediti al lordo della svalutazione (C)	58.766	11.084	69.850
Cliente Asl Roma 2 crediti ceduti (BPER)	1.324	0	1.324
Cliente Asl Roma 2 crediti ceduti (Unicredit)	15.356	0	15.356
Totale dei crediti ceduti al lordo della svalutazione (D)	16.680	0	16.680
Fondo svalutazione crediti (E)			-4.892
Totale crediti al netto del Fondo svalutazione crediti (C + D - E)			81.637

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti calcolato per tenere conto

di crediti in contestazione e per gli importi di difficile recuperabilità che risulta pari complessivamente ad euro 4.892 migliaia, comparato con l'esercizio precedente:

(In migliaia di euro)

Descrizione	F.do svalutazione ex art.	F.do svalutazione ex art.	Totale
	2426 Codice civile	106 D.P.R. 917/1986	
Valore al 1 gennaio 2021	3.905	1.294	5.199
Utilizzi	0	-170	-170
Rilasci	-136	0	-136
Accantonamento esercizio	0	0	0
Valore al 31 dicembre 2021	3.769	1.123	4.892

Con riferimento alle ordinarie modalità di incasso dei crediti verso la Asl della Regione Lazio per prestazioni sanitarie, si evidenzia che la Società ha aderito sin dall'anno 2014 alle procedure che regolano le modalità di fatturazione e pagamento della Regione Lazio. Con evidenza che l'ultimo documento che disciplina in maniera uniforme le modalità di fatturazione e pagamento è il DCA n. UOO247 del 2/7/2019.

Inoltre, sulla base di separati accordi, la Società procede alla cessione di alcuni crediti, ai veicoli denominati "Aurora SPE", Sahara SPE e Emilia Romagna Factor Spa che acquistano pro-soluto a presentazione fatture senza attendere l'Atto di Certificazione e non si rilevano evoluzioni significative rispetto allo scorso esercizio; altri crediti vengono ceduti alle Cessionarie Unicredit Factoring e MPSLF che li acquistano pro-soluto erogando (I) un'anticipazione pari all'80% del loro valore nominale (II) il netto ricavo al momento della relativa certificazione da parte delle ASL.

Si rammenta che una buona parte dei crediti che sono ceduti al factor, rimangono iscritti tra i "crediti verso clienti", in quanto non sono presenti le condizioni di cui al documento OIC 15 per l'eliminazione dell'attivo dello stato patrimoniale (cd. *derecognition*).

Difatti, i crediti ceduti pro-solvendo rimangono iscritti in bilancio con la contropartita della passività finanziaria iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta e vengono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Si rammenta che, al 31/12/21, i crediti ceduti nei confronti delle società di Factor sono stati

certificati per i seguenti importi:

- Unicredit Factoring per un importo pari a 76.375 migliaia di euro, i relativi oneri sostenuti sono pari a 222 migliaia di Euro;
- MPS Leasing e Factoring per un importo pari a 3.994 migliaia di euro; i relativi oneri sostenuti sono pari a 14 migliaia di euro;
- i crediti ceduti ed acquistati pro-soluto dalla Emilia Romagna Factor S.p.A. sono pari a 15.724 migliaia di euro; i relativi oneri sostenuti sono pari a 71 migliaia di euro, mentre i crediti che, al 31/12/2021, risultano non certificati sono pari a 1.324 migliaia di euro.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso la controllante, per l'importo di **euro 43 migliaia**, riguardano il credito originato per imposte IRES nell'ambito del consolidato fiscale verso la controllante 3C Spa.

Rapporti imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a **euro 1.360 migliaia** al 31 dicembre 2021 ed è relativa ai rapporti finanziari con la Società Roma Nord Sanitaria Immobiliare S.r.l., Roma Ovest Sanitaria Immobiliare Srl e Progetti Sanitari Srl.

I rapporti della Società con imprese controllate, a controllo congiunto e controllanti attengono prevalentemente a rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da crediti infragruppo. Si espone di seguito il dettaglio:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Progetti Sanitari Srl	675	623	52
Roma Nord Sanitaria Immobiliare S.r.l.	295	242	53
Roma Ovest Sanitaria Immobiliare S.r.l.	390	293	97
Totale	1.360	1.158	202

Il credito maturato verso le società correlate Roma Nord, Roma Ovest e Progetti Sanitari si riferisce ai finanziamenti concessi per la gestione operativa. Sui suddetti finanziamenti maturano interessi calcolati a tasso di mercato e sono classificati nell'attivo circolante poiché hanno una scadenza a vista. Tali finanziamenti sono fruttiferi d'interessi ed il tasso per l'esercizio corrisponde all'Euribor lettera 6 mesi, maggiorato di uno spread pari al 2,0%.

La Società, inoltre, si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono stati ritenuti irrilevanti.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 sono pari ad **euro 4.267 migliaia** e rispetto al saldo di euro 4.508 migliaia dell'esercizio precedente, hanno subito un decremento pari ad euro 240.435.

Nella tabella seguente riportiamo la movimentazione:

(In migliaia di euro)

– Crediti tributari esigibili entro l'esercizio	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Erario acconti IRES / IRAP	315	238	77
Erario credito liquidazione IVA	0	1.030	-1.030
Erario credito liquidazione IVA Romana Inv. Imm. Spa in liq.	171	171	0
Ritenute d'acconto	1.243	1.091	152
Credito d'imposta beni strumentali	1.429	743	686
Credito d'imposta "Bonus facciate"	240	160	80
Altri crediti	0	18	- 18
Totale	3.399	3.451	-53

– Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Credito d'imposta beni strumentali	309	417	- 108
Credito d'imposta "Bonus facciate"	560	640	-80
Totale	869	1.057	- 188

Il decremento della voce è dovuto principalmente all'utilizzo del credito verso l'Erario (*imposte dirette e indirette*) e del credito d'imposta maturato nell'esercizio, mentre l'incremento complessivo riflette l'iscrizione del credito d'imposta per le agevolazioni fiscali sugli investimenti in beni strumentali, per l'innovazione tecnologica 4.0 e al bonus facciate relativo ai lavori effettuati presso la Clinica Quisisana (*le suddette agevolazioni costituiscono un beneficio economico per le imprese riconducibile alla fattispecie dei contributi in conto impianti*).

Si rammenta che tali crediti d'imposta, riferiti alle agevolazioni, sono utilizzabili esclusivamente in compensazione, tramite modello F24 da presentare unicamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare

del credito d'imposta così rappresentato:

- per euro 70 migliaia, l'ammontare del credito d'imposta beni strumentali Legge n° 160 del 27 dicembre 2019, per l'acquisizione di beni strumentali utilizzabile in cinque quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni;
- per euro 329 migliaia, l'ammontare del credito d'imposta beni strumentali Legge n° 178 del 30 dicembre 2020 in favore di tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato Italiano riconosciuto a fronte degli investimenti realizzati nel periodo compreso tra il 16/11/2020 e il 31/12/2022 in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato. Il bonus fiscale è pari al 10% fino ad euro 2 milioni di costi ammissibili per le immobilizzazioni materiali ed il 10% fino ad euro 1 milione per le immobilizzazioni immateriali. Il credito fiscale è utilizzabile in tre quote annuali a partire dall'anno di entrata in funzione del cespite;
- per euro 1.290 migliaia, l'ammontare del credito d'imposta Legge 178/2020 (articolo 1, commi da 1051 a 1063) cd. "Bonus Industria 4.0" per investimenti in beni strumentali nuovi utilizzabile in tre quote annuali;
- per euro 800 migliaia l'ammontare del credito di imposta Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (articolo 1, co. 219,), cd. "Bonus Facciate", per le detrazioni del 90% delle spese relative ad interventi per il recupero o restauro della facciata esterna degli edifici da ripartire in 10 quote annuali costanti e di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi.
- per euro 49 migliaia, l'ammontare del credito d'imposta Legge 205/2017, per le attività di formazione finalizzate all'acquisizione o al consolidamento, da parte del personale dipendente dell'impresa, delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la realizzazione del processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal «Piano nazionale Impresa 4.0.

Imposte anticipate

È il credito che si è generato come conseguenza dei differenti criteri di determinazione del reddito civilistico e del reddito imponibile determinato in applicazione della normativa fiscale, sia per la quota IRES sia per la quota IRAP, ai sensi dell'art. 109 TUIR. Nella determinazione della fiscalità differita è stata considerata la modifica, prevista dalla Legge di Stabilità 2016, della aliquota fiscale IRES del 27,5% al 24% a partire dal 2017.

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato dal management valutando criticamente l'esistenza dei presupposti della loro recuperabilità futura sulla base dei risultati di budget e delle previsioni di reddito per gli anni successivi. Il credito per imposte anticipate, originato da tali differenze, viene calcolato sulla base dell'aliquota fiscale prevista per i prossimi esercizi.

Si riportano di seguito il dettaglio di imposte anticipate le relative movimentazioni del periodo senza considerare le compensazioni di partite all'interno della stessa giurisdizione fiscale:

(In migliaia di euro)

Descrizione	Valore al 31-dic-20	Variazione	Utilizzo dell'esercizio	Valore al 31-dic-21
Crediti per imposte anticipate:				
- entro l'esercizio successivo	6.480	1.104	-2.257	6.423
- oltre l'esercizio successivo	4.798	0	0	3.701
Totale	11.278	1.104	-2.256	10.125

Il credito per imposte anticipate è pari ad **euro 10.125 migliaia** (di cui esigibili entro l'esercizio successivo Euro 6.423 migliaia). Il decremento dell'esercizio è imputabile principalmente al rilascio del fondo oneri arretrati del personale e all'utilizzo della fiscalità differita dell'imponibile fiscale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio 2021.

Crediti verso altri

La composizione della voce "Altri crediti e attività correnti" al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Crediti vs. European Brokers	346	331	15
Altri crediti	881	1.062	-181
Totale	1.227	1.393	- 166

La voce "altri crediti" include principalmente anticipi concessi: al personale dipendente, a fornitori e professionisti, crediti verso Istituti previdenziali ed assistenziali e per depositi cauzionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene al 31 dicembre 2021 investimenti che non siano destinati ad essere utilizzati durevolmente e come tali destinati alla negoziazione.

Partecipazione in altre imprese

(In migliaia di euro)

Copag S.p.A.		Sede legale in Via Lucrezio Caro, 63 – 00193 Roma
		Importi
Capitale Sociale		11.000
Patrimonio netto compreso utile d'esercizio 2021 ⁽¹⁾		34.395
Utile d'esercizio al 31 dicembre 2021 ⁽¹⁾		5.143
Quota posseduta	0,1%	
Valore d'iscrizione nello Stato Patrimoniale		7

⁽¹⁾ La voce si riferisce al valore indicato nel progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della Copag

La partecipazione sopra indicata non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e rappresenta circa lo 0,1% del capitale sociale della COPAG S.p.A., n° 1.000 (mille) azioni del valore di euro 5 (cinque/00), acquistate nel 2006 al prezzo di euro 7 migliaia.

Altri titoli

Nell'esercizio 2021 la Eurosanità ha sottoscritto con Banca Generali, quote del Fondo BG Solution per un controvalore pari a euro 3.500 migliaia. Il fondo in commento raccoglie più di trenta linee di investimento con diversi stili e strategie di gestione che consentono di mantenere l'equilibrio armonico del portafoglio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono **euro 7.192 migliaia** (euro 31.817 migliaia nel precedente esercizio). La composizione della voce al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Depositi bancari e postali	7.039	31.589	-24.550

Denaro e altri valori in cassa	153	228	-75
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.192	31.817	-24.625

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego. La società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Il valore di fine esercizio riflette le esigenze operative della Società che ha necessità di detenere sui conti bancari una giacenza adeguata a fronte dei pagamenti in scadenza ad inizio dell'esercizio successivo. Per una più completa analisi delle variazioni delle disponibilità liquide per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al prospetto relativo al Rendiconto Finanziario. Non sono inclusi investimenti di nessuna natura o fondi vincolati mentre si ha la piena disponibilità sui depositi bancari.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi sono pari a **euro 2.026 migliaia** (euro 1.872 migliaia nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

(In migliaia di Euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	2.026	1.872	154
Totale ratei e risconti attivi	2.026	1.872	154

La composizione della voce risulta così dettagliata nel prospetto seguente:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Canoni leasing anticipati	865	640	225
Risconti su costi assicurativi	562	637	- 75
Altri risconti attivi	322	317	5
Risconti su Finanziamento Sace	277	278	-1

Totale risconti attivi	2.026	1.872	154
------------------------	-------	-------	-----

La voce “canoni leasing anticipati (edificio Z2) ex PAC” è costituita principalmente dal risconto attivo residuo sul maxicanone liquidato per i contratti di locazione finanziaria rimasti in essere successivamente alla data del 31 luglio 2018, data in cui si è concretizzata l’“Operazione Ippocrate”. Si rammenta che nel corso di tale operazione è stata riscattata e poi ceduta, nei confronti del Fondo Tessalo, solamente una parte del complesso immobiliare denominato Post Acuzie, ovvero l’edificio Z1 (PMA). Successivamente, in data 22 aprile 2020, si è concretizzata l’operazione di riscatto anticipato dell’immobile “Edificio Z2” (ex PAC) da parte di Eurosanità dal Pool di leasing e contestualmente è avvenuto il perfezionamento della compravendita immobiliare dell’immobile da parte del Fondo Tessalo - SGR DeA Capital.

La voce “Risconti su costi assicurativi” accoglie principalmente la sottoscrizione di polizze Fideiussorie, volute dalla Dea Capital Real Estate SGR S.p.A., al fine di garantire una copertura rischi su eventuali mancati corrisponsioni dei canoni di locazione.

Di seguito si riportano i principali dati descrittivi delle suindicate polizze:

Numero polizza	A20180732406083045
Riferimento Immobile	PMA – Via Federico Calabresi n° 11, 25, 26, 27 - Roma
Data inizio Polizza	31/07/2018
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	Argo Global SE
Importo della garanzia	204.350,00 €

Numero polizza	A20180732406083046
Riferimento Immobile	Villa Stuart – via Trionfale n° 5952 - Roma
Data inizio Polizza	31/07/2018
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	Argo Global SE

Importo della garanzia	1.091.900,00 €
-------------------------------	----------------

Numero polizza	A20180732406083047
Riferimento Immobile	Policlinico Casilino – Via Casilina n° 1040,1049,1059 - Roma
Data inizio Polizza	31/07/2018
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	Argo Global SE
Importo della garanzia	3.477.000,00 €

Numero polizza	A20180732406083048
Riferimento Immobile	Quisisana – Via Gian Giacomo Porro n° 3,5,7 - Roma
Data inizio Polizza	31/07/2018
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	Argo Global SE
Importo della garanzia	1.500.600,00 €

Numero polizza	A20180732406083049
Riferimento Immobile	Santa Elisabetta II – Via Vecchia Fiuggi n° 209 - Fiuggi
Data inizio Polizza	31/07/2018
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	Argo Global SE
Importo della garanzia	372.100,00 €

Numero polizza	A20180732406083050
Riferimento Immobile	Santa Elisabetta I – Via Guglielmo Marconi n°1,3 - Fiuggi
Data inizio Polizza	31/07/2018

Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	Argo Global SE
Importo della garanzia	90.280,00 €

Numero polizza	000005870
Riferimento Immobile	Edificio Z2 – Via Federico Calabresi - Roma
Data inizio Polizza	27/10/2020
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	DallBog (Prime Insurance Broker Italia Srl)
Importo della garanzia	480.885,00 €
Numero polizza	000005466
Riferimento Immobile	Villa Stuart - Via Trionfale 5953 - Roma
Data inizio Polizza	27/10/2020
Scadenza polizza	08/07/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	DallBog (Prime Insurance Broker Italia Srl)
Importo della garanzia	90.007,00 €

Numero polizza	000005701
Riferimento Immobile	Policlinico Casilino - Via Casilina 1040-1049-1059 - Roma
Data inizio Polizza	27/10/2020
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.

Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	DallBog (Prime Insurance Broker Italia Srl)
Importo della garanzia	286.616,00 €

Numero polizza	000005462
Riferimento Immobile	PMA – Via Federico Calabresi 11-25-26-27 - Roma
Data inizio Polizza	27/10/2020
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	DallBog (Prime Insurance Broker Italia Srl)
Importo della garanzia	16.845,00 €

Numero polizza	000005464
Riferimento Immobile	RSA Santa Elisabetta II – Via Vecchia Fiuggi 209 - Fiuggi
Data inizio Polizza	27/10/2020
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	DallBog (Prime Insurance Broker Italia Srl)
Importo della garanzia	30.673,00 €

Numero polizza	000005467
Riferimento Immobile	RSA Santa Elisabetta I – Via Guglielmo Marconi 1- Fiuggi
Data inizio Polizza	27/10/2020
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.

Società assicuratrice	DallBog (Prime Insurance Broker Italia Srl)
Importo della garanzia	7.441,00 €

Numero polizza	000005700
Riferimento Immobile	Clinica Quisisana – Via Gian Giacomo Porro 3-5-7 - Roma
Data inizio Polizza	27/10/2020
Scadenza polizza	30/03/2023
Contraente	Eurosanità S.p.A.
Beneficiario	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.
Società assicuratrice	DallBog (Prime Insurance Broker Italia Srl)
Importo della garanzia	123.697,00 €

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. In ottemperanza all'Art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine. I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.c. e dai principali principi contabili di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del C.c., dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari ad **euro 17.413 migliaia**, in aumento di euro 1.603 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2020.

Il riepilogo delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto è riportato nell'apposito prospetto. In seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 6/2003, che ha modificato il codice civile è stato predisposto anche il prospetto con l'analisi delle riserve in ordine alla loro disponibilità e distribuibilità. Le variazioni del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2021 sono riconducibili essenzialmente al risultato dell'esercizio 2021.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021 ammonta ad **euro 10.986 migliaia**, interamente versati, ed è costituito da n° 1.098.640 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 ciascuna, come risulta dal Libro Soci.

Variazione delle riserve di capitale e delle riserve di utili

Si riportano di seguito, in dettaglio, le variazioni intervenute nell'esercizio comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
Riserva legale	220	218	2
Riserva straordinaria	0	0	0
Versamenti in c/futuro aumento capitale sociale	3.000	3.000	0
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	1	0	1
Totale altre riserve	3.221	3.218	3

Si evidenzia che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli ovvero valori simili, né altri strumenti finanziari (ex art. 2427, n. 18, 19, 19 bis codice civile).

Di seguito si riporta il prospetto dei "Movimenti di Patrimonio Netto":

(In migliaia di euro)

Descrizione	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato esercizio precedente altre destinazioni	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incr. /decr.	Riclass.	
Capitale	10.986		0	0	10.986

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserva legale	218	2	0	220
Altre riserve :				
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Varie altre riserve	3.000	0	0	3.000
Totale altre riserve		0	0	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0,285	0	0,285
Utile (perdita) dell'esercizio	49	-49	0	1.603
Utile (perdita) portati a nuovo	1556	47	0	0
Totale patrimonio netto	15.809	0,285	0	1.603
				17.413

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

(In migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	10.986		
Riserve di capitale:			
Riserva sovrapprezzo azioni (**)	0	A - B - C	
Riserve di utile:	0		
Riserva legale (*)	220	B	
Altre Riserve	3.000	A - B - C	3.000
Riserva Cash Flow hedge	1		
Utile portato a nuovo	1.603		
Utile di esercizio	1.603	A - B - C	
Totale	17.413		3.000

(*) è indisponibile finché non ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale

(**) non può essere distribuita ai soci finché la Riserva legale non ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale (articolo 2431 C.C.)

Legenda : A: per aumento di capitale - B: per copertura di perdite - C: per distribuzione ai soci

Il prospetto dei “Movimenti di Patrimonio Netto” riporta le variazioni del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e dei precedenti due esercizi:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserva legale	Riserva vers. soci c/capitale	Altre riserve	Utile/ Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2019	10.986	4.604	1.485	3.000	28.211		-36.877	11.409
Utile dell'esercizio							4.351	4.351
Utile (perdite) portati a nuovo						-2.577	36.877	34.299
Allocazione risultato d'esercizio 2018								0
Distribuzione dividendi								0
Altri movimenti		-4.604	-1.485		-28.211			-34.299
Saldo al 31 dicembre 2019	10.986	0	0	3.000	0	-2.577	4.351	15.760

<i>(In migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserva legale	Riserva vers. soci c/capitale	Altre riserve	Utile/ Perdita portati a nuovo	Utile/ Perdita d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2020	10.986	0	0	3.000	0	-2.577	4.351	15.760
Utile dell'esercizio							49	49
Utile (perdite) portati a nuovo								
Allocazione risultato d'esercizio 2019			218			4.133	-4.351	0
Distribuzione dividendi								
Altri movimenti								0
Saldo al 31 dicembre 2020	10.986	0	218	3.000	0	1.556	49	15.809

<i>(In migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserva legale	Riserva vers. soci c/capitale	Altre riserve	Utile/ Perdita portati a nuovo	Utile/ Perdita d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2021	10.986	0	218	3.000	0	1.556	49	15.809
Utile dell'esercizio							1.603	1.603
Utile (perdite) portati a nuovo								
Allocazione risultato d'esercizio 2020			2			47	-49	0
Distribuzione dividendi								
Altri movimenti					1			1
Saldo al 31 dicembre 2021	10.986	0	220	3.000	1	1.603	1.603	17.413

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi **euro 13.266 migliaia** (Euro 14.607 migliaia nel precedente esercizio).

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale
Valore di inizio esercizio	2.685	11.922	14.607
Variazioni nell'esercizio:			
Accantonamento nell'esercizio	261	2.971	3.232
Rilascio nell'esercizio	0	-3.122	-3.122
Utilizzo nell'esercizio	-629	-822	-1.451
Totale variazioni	-368	-972	-1.341
Valore di fine esercizio	2.317	10.949	13.266

Il fondo imposte (anche differite) che ammonta a **euro 2.317 migliaia** (euro 2.685 migliaia nel 2020) accoglie oltre l'accantonamento prudenziale per fronteggiare passività con scadenze e valori incerti su eventuali procedimenti di contenziosi futuri a carico della Società anche la registrazione (Fondo imposte differite) della rateizzazione in 5 esercizi dell'imposizione Ires direttamente connessa alla plusvalenza generata (nel luglio 2018) dall'”Operazione Ippocrate” per la cessione del Fabbricato Z1 (ex PAC).

Gli altri fondi per rischi e oneri sono dettagliati come risulta dal prospetto di seguito esposto:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-20	Incrementi	Decrementi	31-dic-21
Eurosanità S.p.a.	- 58 -			

Fondo spese manutenzione ciclica	260	0	0	260
Fondo per controversie legali	815	183	-460	539
Fondi rischi diversi	1.918	251	-11	2.158
Fondo rischi oneri contrattuali	4.182	2.314	-40	6.456
Fondo oneri arretrati personale	4.157	249	-3.470	936
Fondo oneri premio incentivante	586	0	0	586
Fondo oneri sperimentazioni	4	10	0	14
Totale	11.922	3.007	-3.766	10.949

Esponiamo di seguito le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

- la voce “Fondo per controversie legali” è relativa agli oneri connessi alle controversie potenziali legate allo svolgimento dell'attività del personale proprio delle strutture e di quello esterno. Si segnala, in particolare, che a fronte delle varie richieste di indennizzo, le contestazioni circostanziate e supportate sono limitate nella numerosità.
La struttura interna di controllo del contenzioso, affiancata da consulenti esterni in materia legale e specialistica, consente di individuare le liti temerarie e di contenere lo sforzo difensivo su un numero contenuto di pratiche. Di seguito esponiamo le movimentazioni registrate nel corrente esercizio:
 - ~ accantonamento per un importo pari a euro 183 migliaia;
 - ~ utilizzo per un importo pari a euro 460 migliaia;
- la voce “Fondo rischi oneri contrattuali” si riferisce principalmente agli accantonamenti per l'attenuazione di eventuali rischi connessi al passaggio dal precedente rapporto convenzionale del Presidio Policlinico Casilino al nuovo inquadramento tra gli erogatori accreditati col SSN nei termini previsti dagli accordi raggiunti con la Regione Lazio (vedi DCA n° U00040 del 12/02/2016, DCA n° U000485 del 7.12.2018 e DCA n° U00034 del 23/01/2019) mentre la variazione in aumento è riconducibile essenzialmente all'accantonamento, per un importo pari a euro 2.314 migliaia, per rischi legati al mancato riconoscimento sul rimborso dei costi di attesa del Pronto soccorso del Policlinico Casilino per l'anno 2021 (*Finanziamento dei maggiori costi per attività relative alle reti di emergenza ed urgenza - tab. 1*) e anche ai rischi sui controlli effettuati dalla ASL sulle cartelle cliniche;
- la voce “Fondo oneri arretrati personale” comprende la stima della potenziale passività connessa al riconoscimento di oneri retributivi al personale dipendente a fronte della

chiusura di un periodo di *vacatio contrattuale*. Si rappresenta che a seguito del recente rinnovo del CCNL (scaduto da oltre 14 anni) per il personale non medico e in considerazione del fatto che la Regione Lazio si è fatta carico, almeno in parte, dell'incremento contrattuale al fine di agevolare il rinnovo stesso, è stata rilasciata la parte eccedente del fondo dedicato pari ad euro 3.118 migliaia (c.a. il 75% del saldo accantonato al 31 dicembre 2020). Inoltre c'è da rilevare che già dall'anno 2021 sono stati intrapresi dalla Società incontri interlocutori con le Organizzazioni Sindacali Mediche per la stipula di un nuovo Contratto Collettivo aziendale relativo al personale medico (sottoscritto tra le parti nel mese di aprile ultimo scorso) evitando, così, l'applicazione del rinnovo contrattuale del precedente CCNL AIOP Personale Medico, che per emulazione della contrattazione del settore pubblico appariva estremamente oneroso per la Società, mentre il contratto sottoscritto è fortemente improntato sull'utilizzo di welfare aziendale, con un forte contenimento dei costi.

- la voce “Fondo oneri premio incentivante” non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.
- La voce “Fondo oneri sperimentazioni cliniche” registra una variazione in aumento riconducibile essenzialmente all'accantonamento per un importo pari ad euro 10 migliaia.
- La voce “Fondi Rischi diversi” registra un incremento di 251 migliaia e rappresenta in parte l'esito delle stime condotte in relazione a rischi potenziali di responsabilità in solido nei contratti di appalto o somministrazione e in parte all'eventuale rischio di riassorbimento degli “*extra-costi*” Covid-19.

Per una ulteriore analisi in merito ai possibili rischi futuri si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi **euro 3.756 migliaia** (euro 3.798 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

<i>(In migliaia di euro)</i>		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio		3.798
Variazioni dell'esercizio:		
Accantonamento dell'esercizio		3.334
Utilizzo dell'esercizio		3.293
Altre variazioni		0
Totale variazioni		-42
Valore di fine esercizio		3.756

Con l'istituzione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato), i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze più di 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del TFR esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e fondi complementari.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi **euro 156.294 migliaia** (euro 159.148 migliaia nel precedente esercizio). La voce in commento ha un decremento per l'importo di Euro 2.854 migliaia. La composizione delle singole voci è così rappresentata:

(In migliaia di Euro)

Descrizione				Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	verso	soci	per	1.933	0	1.933	1.933	0
finanziamenti								
Debiti verso banche				50.429	-979	49.450	20.588	28.861
Debiti verso altri finanziatori				9.314	8.224	17.538	17.538	0

Acconti	45	35	80	80	0
Debiti verso fornitori	72.135	-9.788	62.347	62.347	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	265	493	758	758	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.017	88	1.105	1.105	0
Debiti tributari	5.276	-234	5.042	5.040	0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.954	-688	6.266	6.266	0
Altri debiti	11.780	-5	11.775	11.775	0
Totale	159.148	-2.854	156.294	127.430	28.861

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce in oggetto, pari a **euro 1.933 migliaia** non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. L'importo è relativo al finanziamento soci infruttifero ricevuto, nel corso dell'esercizio 2005, dalla Roma Est Sanitaria Immobiliare S.r.l. e trasferito in capo alla società Roma Ovest Sanitaria Immobiliare S.r.l. per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta nel 2006 con atto del Notaio Giubbini Ferroni, rep. 11321 racc. 3326 (decorrenza 1/12/06).

Debiti verso banche

I "Debiti verso banche" presentano un saldo pari ad **euro 49.450 migliaia** e si compongono per euro 20.588 migliaia dalla quota a breve (entro i dodici mesi successivi) dei finanziamenti chirografari a lungo termine e per euro 28.861 migliaia per la quota a lungo degli stessi.

Per quanto riguarda le scadenze dei finanziamenti verso banche si rimanda alla seguente tabella:

(In migliaia di euro)

Descrizione	Importo erogato o saldo iniziale	Importo debiti verso banche esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Totale debiti verso banche esercizio corrente	Residuo entro 12 mesi	Residuo tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Unicredit Corporate Banking	n.a.	1.818	2.596	0	4.414	4.414	0	0
MPS c/c 2706737	n.a.	3.128	198	0	3.326	3.326	0	0
MPS mutuo n°	2.000	2.000	0	-2.000	0	0	0	0

0994010738

MPS ipotecario 44007308	mutuo n°	1.500	552	0	-125	427	203	224	0
BPER SACE n°4922814	Garanzia	24.000	23.396	0	-1.749	21.647	7.799	13.848	0
MPS Garanzia SACE n°0994120183		20.000	19.535	100	0	19.636	4.847	14.789	0
Totale debiti verso banche		47.500	50.429	2.894	-3.874	49.450	20.589	28.861	0

I fidi di cassa in essere, non integralmente utilizzati, sono ritenuti adeguati rispetto all'ordinaria attività della società. L'aumento dell'esposizione verso gli Istituti Bancari deriva principalmente dall'accensione dei due nuovi finanziamenti SACE delle banche Monte Paschi di Siena e BPER. Per una più completa analisi delle variazioni del debito verso banche e altri finanziatori per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Il saldo del debito verso banche è pari ad euro 49.450 migliaia è così composto:

✓ dalla quota capitale a breve termine (entro 12 mesi):

- dal mutuo ipotecario n° 44007308 stipulato con l'Istituto di credito MPS (per euro 203 migliaia) stipulato in data 19/12/2008;
- dal debito di conto corrente verso l'Istituto bancario Monte Paschi di Siena (per euro 3.326 migliaia);
- dal debito di conto corrente verso l'Istituto bancario Unicredit Corporate Banking (per euro 4.414 migliaia);
- dal finanziamento BPER Garanzia SACE n° 4922814 (per euro 7.799 migliaia)
- dal finanziamento MPS Garanzia SACE n° 0994120183 (per euro 4.847 migliaia)

✓ dalla quota capitale a medio e lungo termine (oltre 12 mesi) :

- dal mutuo ipotecario n° 44007308 sottoscritto con l'Istituto di credito MPS (per euro 224 migliaia).
- dal finanziamento BPER Garanzia SACE n° 4922814 (per euro 13.848 migliaia)
- dal finanziamento MPS Garanzia SACE n° 0994120183 (per euro 14.789 migliaia)

Debiti verso altri finanziatori

Di seguito si riporta la suddivisione dei debiti verso altri finanziatori:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Unicredit Factor e MPS Factor e Emilia Romagna Factor	17.433	9.213	8.220
Sanità S.r.l. in liquidazione	98	98	0
Altri crediti	7	3	4
Totale	17.538	9.314	8.224

La posta in commento è costituita prevalentemente da debiti verso società di factoring per anticipazioni pro-solvendo. L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente è per lo più connesso all'incremento di fatturato ceduto a fronte degli ulteriori accordi perfezionati, già nel corso dell'esercizio 2020, con le società di factoring con le quali la Società coopera (in particolare Emilia Romagna Factor, con riferimento al Debitore Unisalute).

Acconti

La voce "Acconti", pari ad **euro 80 migliaia** (euro 45 migliaia al 31 dicembre 2020), accoglie gli anticipi incassati e fatturati ai clienti relativi a servizi da eseguire in toto o parzialmente realizzati.

Debiti verso fornitori

La composizione della voce al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è costituita dai debiti maturati verso i fornitori per le acquisizioni di beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività ordinaria di impresa.

Esponiamo di seguito il dettaglio delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	62.347	72.135	-9.788

Il valore di **euro 62.347 migliaia** è costituito per Euro 50.985 migliaia da fatture ricevute da fornitori e professionisti italiani ed esteri, dagli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, per Euro 11.362 migliaia da fatture da ricevere con un decremento 16% rispetto

all'esercizio precedente. L'esposizione debitoria riscontra una variazione in diminuzione di euro 9.788 migliaia.

La Società non ha subito azioni significative in termini di solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture. Non sono presenti debiti con scadenza oltre i 5 anni e sono tutti con scadenza entro l'anno.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente **euro 758 migliaia** (euro 265 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferiscono alla società controllante 3C S.p.A. e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Fornitori controllanti	758	265	493
Totale	758	265	493

La voce del debito commerciale (Fornitori controllanti) afferisce a prestazioni di service operativo e di supporto e/o integrazione con lo staff (cd. management fees).

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31 dicembre 2021 sono pari a **euro 1.105 migliaia** (euro 1.017 migliaia nell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a:

- per euro 880 migliaia, al debito maturato verso le società Grand Union Capital Srl e Progetti Sanitari Srl;
- per euro 225 migliaia, relativo al debito per fatture da ricevere le società Grand Union Capital Srl.

Debiti tributari

La voce accoglie le passività per imposte che al 31 dicembre 2021, ammontano ad **euro 5.042 migliaia** contro euro 5.276 migliaia del 31 dicembre 2020.

Di seguito una tabella riepilogativa della composizione della voce:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Debito per imposte sul reddito	2	0	2

(IRAP)			
Debiti per ritenute d'acconto	3.374	3.083	291
Debiti per imposta sostitutiva	89	186	-97
Erario c/Iva	690	0	690
Altri debiti tributari	887	2.007	-1.119
Totale	5.042	5.276	- 234

La voce registra un decremento per complessivi euro 234 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Sottolineiamo che le posizioni debitorie che hanno naturale scadenza nell'esercizio 2022 sono state regolarmente liquidate

Si evidenzia che la voce "Altri debiti tributari" è costituita altresì dal debito maturato per delle irregolarità contestate alla Società per imposte e tasse relativi ad alcuni accertamenti sugli esercizi precedenti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, iscritta in bilancio per **euro 6.266 migliaia** (euro 6.954 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferisce a debiti per contributi sociali verso gli Enti per oneri previdenziali ed assicurativi sulle retribuzioni erogate al personale dipendente.

Esponiamo di seguito il dettaglio della posta in commento:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Debiti verso Enti Previdenziali	4.307	4.906	-599
Debiti verso Enti Previdenziali per retribuzioni differite	1.660	1.648	12
Debiti verso INAIL	210	308	-98
Debiti TFR fondi di previdenza complementare	89	92	-3
Totale	6.266	6.954	- 688

I debiti verso gli Enti Previdenziali, oltre a includere gli oneri contributivi correlati alle competenze maturate per la parte a carico della Società e per la parte a carico dei dipendenti, comprendono il debito verso gli Enti Previdenziali del mese di dicembre 2021 versati nei primi mesi del 2022.

La voce Debiti verso fondi di previdenza complementare è dovuta agli effetti della riforma sul TFR che obbligano ad esternalizzare al fondo di tesoreria dell'INPS la quota non destinata ai fondi integrativi.

Altri debiti

Sono iscritti in bilancio per **euro 11.775 migliaia** (euro 11.780 migliaia al 31 dicembre 2020).

La voce in oggetto risulta composta come segue:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Debiti verso personale per retribuzioni differite	8.624	8.274	350
Altri debiti	3.090	3.452	-363
Debiti verso compagnie di assicurazione	3	6	-3
Debiti per collaborazioni coordinate e continuative	54	44	10
Debiti verso organizzazioni sindacali	4	4	0
Totale	11.775	11.780	- 5

I debiti verso personale dipendente includono competenze maturate e non liquidate, ferie non godute, premio presenza e premi per raggiungimento degli obiettivi il cui importo è conseguente alle dinamiche salariali ed all'inflazione.

Evidenziamo che il saldo della posta in commento non subisce variazioni significative rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile, nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti e iscritte in bilancio:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ratei passivi	238	143	95
Risconti passivi	2.433	1.948	485
Totale ratei e risconti passivi	2.671	2.091	580

La voce "Ratei e Risconti Passivi" è relativo sostanzialmente ai ricavi sospesi afferenti ai

contributi in conto impianti iscritti nell'esercizio 2020 e 2021 per i crediti d'imposta di cui alle leggi 160/2019 e 178/2020, Industria 4.0 e bonus facciate.

Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2021 ammonta a **euro 231.904 migliaia** (euro 214.499 migliaia al 31 dicembre 2020) e risulta di seguito dettagliato.

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ricavi netti delle prestazioni	212.850	194.022	18.828
Altri ricavi operativi	8.996	6.301	2.695
Proventi non ricorrenti	5.501	-9.575	-4.074
Rivalsa Regione COVID-19	4.188	4.527	-339
Contributi in conto esercizio	369	74	295
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	231.904	214.499	17.432

Nella voce sono compresi i ricavi solventi per prestazioni erogate a privati al di fuori dei rapporti di convenzione con il SSN e si riferiscono, per lo più, sia a prestazioni di ricovero (inclusa la quota a carico del degente per ricoveri in RSA) che a prestazioni di tipo ambulatoriale. I ricavi derivanti da prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione SSN sono fatturati alle Asl secondo le modalità stabilite dalla Regione in base alla normativa di riferimento.

L'esercizio 2021 registra per i ricavi caratteristici un aumento rispetto all'esercizio 2020 imputabile principalmente alla ripresa della piena operatività aziendale. Evidenziamo infatti che nell'esercizio precedente, gli effetti negativi dell'emergenza pandemica ha determinato, principalmente nelle mensilità tra marzo e maggio 2020 una contrazione della produzione aziendale. In merito si rimanda a quanto ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

Da segnalare il buon trend di crescita dell'attività privata per i ricoveri (La Clinica) e di specialistica ambulatoriale (Ospedale Amico) prodotta presso la struttura del Policlinico Casilino.

Ricavi delle Prestazioni

Il dettaglio dei ricavi per struttura, pari a **euro 212.850 migliaia** (euro 194.022 migliaia nell'esercizio 2020), è il seguente:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Divisione Policlinico Casilino	132.570	127.221	5.349
Divisione Casa di cura Quisisana	34.619	28.951	5.668
Divisione Casa di cura Villa Stuart	40.737	32.160	8.577
Divisione Sant'Elisabetta	1.181	1.772	-591
Divisione Sant'Elisabetta II	3.743	3.832	-89
Altro	0	86	-86
Totale	212.850	194.022	18.828

I ricavi caratteristici (prestazioni di servizi e cura della persona) vengono riconosciuti in base alla competenza temporale e presentano un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 7,7%.

Sulla base degli atti normativi (vedi DCA n° U00040 del 12/02/2016, DCA n° U000485 del 7.12.2018 e DCA n° U00034 del 23/01/2019 della Regione Lazio) il budget in convenzione con il SSN assegnato al Policlinico Casilino per l'anno 2021, è stato il seguente:

(In migliaia di euro)	Budget DCA n° U00034	Budget (*) Determina della Regione n. G 13769
Prestazioni per ACUTI /FRAC	71.777	
Prestazioni Apa	3.850	
Prestazioni di Altra Specialistica " budget indistinto"		6.040
Prestazioni di Altra Specialistica " budget dedicato"		839
Prestazioni di Altra Specialistica " budget indistinto" Poliambulatori		1.387
Prestazioni di Altra Specialistica " budget dedicato" Poliambulatori ⁽¹⁾		280
Risonanza Magnetica Nucleare		2.970
Totale generale	75.627	11.516

^(*) Budget anno 2020 Determina Regione n.13769 del 19.11.2020

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi **euro 18.685 migliaia** (euro 20.403 migliaia nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci per struttura è così costituita:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Divisione Policlinico Casilino	5.248	4.359	889
Divisione Casa di Cura Quisisana	1.410	348	1.062
Divisione Casa di Cura Villa Stuart	791	602	189
Divisione Sant'Elisabetta	10	9	1
Divisione Sant'Elisabetta II	20	25	-5
Divisione PMA, Post-Acuzie e Holding	1.517	1.032	485
Proventi non ricorrenti	5.501	9.501	-4.000
Rivalsa Regione COVID-19	4.188	4.527	- 339
Totale	18.685	20.403	-1.718

Gli altri ricavi e proventi sono relativi ai ricavi per il rimborso del sangue e dei suoi emoderivati, per le funzioni non tariffabili, al recupero delle spese sostenute per il personale dipendente in comando, ai ricavi per la gestione dei parcheggi, per i servizi domiciliari, ai contributi per le sperimentazioni e per altre spese accessorie e ad altri rimborsi e ricavi diversi.

La Società rileva ricavi per “Rivalsa Regione Covid-19” in quanto le regioni e le province autonome possono erogare, a seguito di rendicontazione, alla strutture private accreditate che abbiano sospeso le attività sanitarie ambulatoriali e residenziali per effetto del COVID-19, un contributo una tantum a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata, la misura si dovrebbe applicare anche agli acquisti di prestazioni socio sanitarie per la sola parte a rilevanza sanitaria.

Contributi in Conto Esercizio

La voce Contributi in Conto Esercizio accoglie la quota dell'esercizio del credito d'imposta maturato dalla società per l'acquisto dei beni strumentali nuovi (art. 1 commi 184- 197 della L. 27.12.2019 n. 160 e art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020) e per il “Bonus facciate”.

La composizione è così costituita:

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Contributi in conto esercizio	369	74	295
Totale	369	74	295

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti nel conto economico per complessivi **euro 228.950 migliaia** (euro 211.244 migliaia nel precedente esercizio) come da dettaglio riportato di seguito:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.634	37.599	3.035
Servizi	70.876	66.386	4.490
Godimento beni di terzi	17.875	17.679	196
Salari e stipendi	57.568	51.126	6.442
Oneri sociali	16.452	14.790	1.662
Trattamento di fine rapporto	3.334	2.898	436
Altri costi del personale	63	86	-23
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.439	1.263	176
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.009	1.905	104
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	0	0	0
Accantonamenti per rischi	183	303	-120
Altri accantonamenti	2.537	1.351	1.186
Pro-rata Iva indetraibile	11.649	10.986	663
Oneri diversi di gestione	4.331	2.381	1.950
Altri oneri non ricorrenti	0	2.491	-2.491
Totale	228.950	211.244	17.706

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce pari a **euro 40.634 migliaia** che espone i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo al netto della variazione delle rimanenze per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	40.705	38.125	2.580

Variazione delle rimanenze	-71	-526	455
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	40.634	37.599	3.035

I suindicati costi si riferiscono ad acquisti sostenuti per prodotti farmaceutici, materiale sanitario, vitto per pazienti e piccola attrezzatura sanitaria e sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Più specificatamente il rapporto tra i suddetti costi ed il valore della produzione subisce un incremento dello 1,2% circa.

Il dettaglio degli acquisti per struttura, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è il seguente:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Divisione Policlinico Casilino	26.327	24.872	1.455
Divisione Casa di Cura Quisisana	8.630	7.635	995
Divisione Casa di Cura Villa Stuart	5.052	4.348	704
Divisione Sant'Elisabetta	159	227	-68
Divisione Sant'Elisabetta 2	419	433	-14
Altri	47	84	-37
Totale	40.634	37.599	3.035

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi **euro 70.876 migliaia** (euro 66.386 migliaia nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Divisione Policlinico Casilino	32.881	32.392	489
Divisione Casa di Cura Quisisana	13.032	10.910	2.122
Divisione Casa di Cura Villa Stuart	19.340	16.689	2.651
Divisione Sant'Elisabetta	397	487	-90
Divisione Sant'Elisabetta II	1.170	1.114	56
Divisione Post-Acuzie	213	214	-1
Divisione PMA	177	369	-192
Divisione Holding (direzione e amministrazione)	3.666	4.211	-545

Totale	70.876	66.386	4.490
---------------	---------------	---------------	--------------

In particolare, esponiamo di seguito il dettaglio della posta in commento distinto per le strutture operative:

(In migliaia di euro)

Descrizione	Utenze	Costi di manutenz.	Canoni di manutenz.	Prest. Sanitarie e tecnico sanitarie	Costi equipe medici	Servizi amm.vi generali	Totali
Policlinico Casilino	2.473	1.796	1.360	15.211	669	11.372	32.881
Cdc Quisisana	566	727	569	2.933	6.266	1.971	13.032
Cdc Villa Stuart	542	761	504	3.035	11.868	2.630	19.340
S. Elisabetta	91	38	43	80	0	145	397
S. Elisabetta II	234	82	107	165	0	582	1.170
Post-Acuzie	188	2	3	0	0	20	213
PMA	142	22	0	0	0	13	177
Holding	155	3	4	175	0	3.329	3.666
Totale	4.391	3.431	2.590	21.599	18.803	20.062	70.876

Nella voce “Prestazioni sanitarie e tecnico-sanitarie” del Policlinico Casilino è compreso l’importo dei servizi in outsourcing della BIOS pari a euro 2.749 migliaia.

Costi per godimento beni di terzi

Le “spese per godimento beni di terzi” sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi **euro 17.875 migliaia** (euro 17.679 migliaia nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Divisione Policlinico Casilino locazione immobili	5.836	5.791	45
Divisione Policlinico Casilino leasing e noleggi	3.278	3.022	256
Divisione Post Acuzie e PMA leasing e noleggi	1.156	1.349	-193
Divisione C. di Cura Quisisana locazione immobili	2.484	2.465	19
Divisione C. di Cura Quisisana leasing e noleggi	1.144	1.266	-122
Divisione C. di Cura Villa Stuart locazione immobili	1.796	1.794	2
Divisione C. di Cura Villa Stuart leasing e noleggi	1.047	852	195

Divisione Sant'Elisabetta locazione immobili	149	148	1
Divisione Sant'Elisabetta leasing e noleggi	57	59	-2
Divisione Clinica della Memoria (ELI 2) locazione immobili	616	611	5
Divisione Clinica della Memoria (ELI 2) leasing e noleggi	77	82	-5
Affitto uffici direzione e altri noleggi	235	240	-5
Totale	17.875	17.679	196

La voce comprende principalmente gli affitti delle strutture sanitarie mentre gli altri costi per godimento dei beni di terzi comprendono canoni per contratti di *leasing* finanziario, le spese di noleggio, di biancheria, la locazione di macchine elettromedicali e alcuni leasing operativi.

Costo per il personale

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi **euro 77.416 migliaia** (euro 68.900 migliaia nel precedente esercizio).

Si riporta di seguito il dettaglio complessivo della voce:

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20 ⁽¹⁾	Variazione
Stipendi	57.568	51.126	6.442
Oneri sociali	16.451	14.790	1.661
Accantonamento TFR	3.334	2.898	436
Altri costi del personale	63	86	-23
Totale	77.416	68.900	8.516

⁽¹⁾ La voce include alcuni costi non ricorrenti del Policlinico Casilino

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento del costo del personale è spiegato dall'inserimento di 52 nuove risorse rispetto al 2020. Tale variazione è riconducibile all'incremento del volume di attività della Società e, dunque, al soddisfacimento delle nuove esigenze della stessa.

Si forniscono inoltre dei dettagli sul numero e sulla composizione dei dipendenti complessivamente impiegati dalla Società alla data del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020:

Consistenza numerica	Unità in	Numero	Unità in	Numero	Variazione
----------------------	----------	--------	----------	--------	------------

	forza	medio anno	Forza	medio anno	assoluta
	31/12/2021	2021	31/12/2020	2020	
Infermieri Professionali	536	525	501	456	35
Caposala	30	30	29	29	1
Ausiliari Sociosanitari	86	88	90	92	-4
Tecnici di Radiologia	36	35	34	32	2
Tecnici di Laboratorio	28	28	30	27	-2
Tecnici di Cardiologia	11	9	8	8	3
Dietisti	2	2	2	2	0
Operai	25	25	25	25	0
Portieri - Centralinisti	10	9	8	7	2
Impiegati	205	206	202	201	3
Ostetriche	50	48	45	43	5
Fisioterapisti	46	45	46	46	0
OTA	6	9	13	12	-7
Biologi	7	6	5	5	2
OSS	49	52	48	50	1
Capo Servizio	13	12	13	12	0
Dirigenti	5	5	5	5	0
Medici	288	286	277	267	11
Ortottisti	1	1	1	1	0
Psicologi	3	3	3	3	0
Assistenti Sociali	4	5	4	4	0
Totale organico dipendenti	1.441	1.429	1.389	1.327	52

Il costo del lavoro, per singola struttura, è ripartito come di seguito esposto:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Divisione Policlinico Casilino	61.605	54.782	6.823
Divisione C. di cura Quisisana	4.474	3.952	522
Divisione C. di cura Villa Stuart	6.750	5.679	1.071
Divisione Sant'Elisabetta	610	709	-99
Divisione Sant'Elisabetta II	1.305	1.374	-69
Divisione Post Acuzie	0	0	0
Divisione PMA	1	28	-27
Divisione Holding (direzione centrale e amministrazione)	2.671	2.376	295

	Totale	77.416	68.900	8.516
--	---------------	---------------	---------------	--------------

Infine, merita di essere segnalata la permanente iniziativa, per il perfezionamento delle nostre figure professionali, concernente la formazione e addestramento del personale nelle varie Divisioni Operative come illustrato nella parte della Relazione sulla Gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.439 migliaia (euro 1.263 migliaia nel precedente esercizio).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce ammortamento delle immobilizzazioni materiali è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 2.009 migliaia (euro 1.905 migliaia nel precedente esercizio).

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

(In migliaia di euro)

Descrizione	Terreni fabbricati e costr. leggere	Impianti specifici	Attrezzature medicinali	Altri beni	Total e
Policlinico Casilino	49	142	610	323	1.124
Cdc Quisisana	6	34	351	56	447
Cdc Villa Stuart	32	24	187	91	334
S. Elisabetta	0	4	3	2	9
S. Elisabetta 2	0	7	11	2	20
Holding e altri	61	7	0	7	75
Totale	148	218	1.162	481	2.009

Le voci rappresentano gli ammortamenti imputati all'esercizio, come già commentato nei criteri di valutazione, applicando le aliquote economiche-tecniche, coincidenti con quelle massime fiscali, ridotte del 50% per i beni entrati in esercizio nel 2020.

Svalutazione dei crediti compresi dell'attivo circolante

La voce “svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante” è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi **euro 0 migliaia** (euro 0 migliaia nel precedente esercizio).

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, al 31 dicembre 2021, ammontano a **euro 2.719 migliaia** (Euro 2.541 migliaia nel precedente esercizio). Come definito nell'analisi della voce “Fondi per rischi ed oneri” del passivo nella presente Nota Integrativa gli accantonamenti sono dovuti a:

- 222 mila per accantonamenti rischi diversi;
- 2.314 mila per accantonamenti a rischi per oneri contrattuali;
- 183 mila per accantonamenti per rischi legali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi **euro 15.980 migliaia** (euro 14.971 migliaia nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

(In migliaia di Euro)

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
IVA indetraibile sugli acquisti	11.649	10.986	663
Imposte diverse da quelle sul reddito	905	685	220
Perdite su crediti	486	124	362
Sopravvenienze e insussistenze	2.420	1.431	989
Altri oneri di gestione	520	687	-167
Sopravvenienze passive (migliorie su beni di terzi)	0	0	0
Altri oneri non ricorrenti	0	1.058	-1.058
Totale	15.980	14.971	1.009

La voce registra un incremento complessivo pari ad euro 1.009 migliaia rispetto all'esercizio precedente ed il saldo è costituito principalmente da:

- per euro 11.649 migliaia, dal pro-rata IVA (riferito alla parte indetraibile per la società) sugli acquisti di beni e servizi;
- da perdite su crediti per euro 486 migliaia;

- per euro 905 migliaia, da imposte e tasse che comprendono essenzialmente, l'IMU, l'imposta di registro sulle locazioni delle strutture sanitarie e la tassa per lo smaltimento rifiuti;
- da sopravvenienze passive ordinarie per euro 2.420 migliaia, per far fronte al normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi;
- altri oneri di gestione per euro 520 migliaia.

L'Iva indetraibile comprende la quota sugli acquisti di beni, servizi ed investimenti che non può essere recuperata e resta a carico della Società (art. 19-bis DPR 633/72); la percentuale di detraibilità si attesta al 17% in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi di quanto previsto dal numero 13, comma 1, dell'art. 2427, si rilevano che sono presenti nel conto economico elementi di ricavo e di costo che per entità o incidenza eccezionale, non sono ripetibili nel tempo e influiscono sul risultato dell'esercizio. La composizione è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)

Voci	Importo	Natura
Rischi e oneri contrattuali	3.118	Rilascio oneri arretrati del personale
Sopravvenienza attiva	56	Rimborso credito Iva ex Villa Stuart Srl in Liq.
Sopravvenienza attiva ASL	1.794	Sopravvenienze emocomponenti 20%
Rivalsa spese Covid-19	4.188	Rivalsa Regione Lazio
Sopravvenienza attiva	397	Storno Premio Presenza 2020 – PC sconto Medx
Fondo svalutazione crediti	136	Rilascio parziale fondo svalutazione crediti Policlinico Casilino
Oneri emergenza Covid-19	-4.188	Emergenza Covid-19
Accantonamento altri rischi	-222	Accantonamento 50% quota covid cliniche QU VS
Sanzioni non deducibili	-260	Interessi e sanzioni relativi ICI anno 2010-2011
Accantonamenti in deducibili oneri contrattuali	-2.314	Accantonamenti oneri contrattuali
Accantonamenti per controversie legali	-177	Accantonamenti per controversie legali QU VS
Sopravvenienza passiva ordinarie e ASL	-1.668	Abbattimenti per acuti 2020 e sopravvenienze passive Emocomponenti A.P.
Oneri diversi di gestione	-38	Ravvedimento operoso Imposta di bollo ritardo esercizi prec.ti
Totale complessivo	822	

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari ad **euro 1 migliaia** di seguito dettagliato:

(In migliaia di Euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Proventi finanziari	2.738	2.315	423
Oneri finanziari	-2.739	-3.388	649
Totale	- 1	-1.073	1.072

Altri proventi finanziari

La voce relativa agli “altri proventi finanziari” è iscritta nel conto economico per complessivi **euro 2.738 migliaia** (euro 2.315 migliaia nel precedente esercizio). Esponiamo di seguito la composizione delle poste in commento:

(In migliaia di Euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Interessi attivi da titoli	2.532	2.251	281
Proventi da attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	0	1	-1
Interessi attivi da società controllate	0	0	0
Proventi finanziari società controllate e collegate	19	17	2
Altri proventi finanziari	187	46	141
Totale	2.738	2.315	423

Gli interessi attivi sono principalmente relativi agli interessi erogati dal Fondo Tessalo durante l'esercizio 2021 per un importo di euro 2.532 mila.

Si riporta di seguito l'analisi degli interessi attivi verso le società del gruppo:

(In migliaia di Euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Roma Nord Sanitaria Immobiliare S.r.l.	4	3	1
Progetti Sanitari S.r.l.	9	7	2
3C S.p.A	1	3	-2
Roma Ovest S.r.l	5	4	1
Totale	19	17	2

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene

esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

– **verso controllanti**

La voce si riferisce, per **euro 0 migliaia** (euro 25 migliaia nel precedente esercizio), agli interessi maturati sul debito verso la società controllante 3C S.p.a.

– **verso altri**

Ammontano ad **euro 2.739 migliaia** (euro 3.363 migliaia nel precedente esercizio) e si decrementano di euro 624 migliaia. Il dettaglio è il seguente:

(In migliaia di Euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Verso banche a breve termine	95	121	-26
Verso banche a lungo termine	1.231	162	1069
Interessi e commissioni factoring	824	2.600	-1776
Verso altri	176	199	-23
Spese e commissioni verso Istituti di credito	413	281	132
Totale	2.739	3.363	- 624

Il dato esprime sia gli interessi maturati sulle nostre esposizioni bancarie (finanziamenti a breve e a lungo termine), sia gli interessi da noi riconosciuti alle società correlate. Tali interessi sono calcolati su base contrattuale e con aliquote che rispecchiano le condizioni di mercato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte correnti di competenza, calcolate in applicazione dell'OIC 25 evidenziano un carico fiscale dell'esercizio di **euro 1.304 migliaia** di cui: 754 migliaia di euro di Irap, 27 migliaia di euro per imposte esercizi precedenti e imposte differite e anticipate per euro 523 migliaia.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Imposte correnti:	754	488	266

IRES	237	0	237
IRAP	517	488	29
Definizione Agevolata liti pendenti (c.d. pace fiscale)	0	161	-161
Imposte relative a esercizi precedenti	27	889	-862
Imposte differite e anticipate	523	595	-72
Totale imposte sul reddito	1.304	2.133	-829

La variazione per l'esercizio 2021 delle attività per imposte differite attive e passive ammonta ad Euro 523 migliaia, e l'accantonamento è stato eseguito valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati.

Le imposte relative agli esercizi precedenti, pari a **euro 27 migliaia**, si riferiscono alla rideterminazione dell'Irap anno 2020 in fase di dichiarazione dei redditi.

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente al risultato ante imposte dell'esercizio (IRES pari al 24,0% ed IRAP pari al 4,82%, inclusa la maggiorazione dell'0,92% prevista complessivamente nella Regione Lazio per effetto di disposizioni regionali in base al comma 3 dell'articolo 16 del D.Lgs 446/1997).

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(In migliaia di euro)

Descrizione	Valore	Imposte
Descrizione	Valore	Imposte
Onere fiscale teorico (%)	24%	
Risultato prima delle imposte (A)	2.907	698
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Oneri premiali ai dipendenti	0	0
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	2.314	555
Accantonamento Fondo Rischi	664	159
Plusvalenza cessione immobili 2018	2.624	630
Altro	1.626	390
Totale Differenze Temporanee Deducibili in esercizi successivi (B)	7.228	1.734
Riversamento delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Accantonamento Fondo Rischi anni precedenti	-4.105	-985
Spese Manutenzioni anni precedenti	-201	-48
Altre	-5.100	-1224

Totale Riversamenti Differenze Temporanee da esercizi precedenti (C)	-9.406	-2.257
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Sopravvenienze passive	778	187
Contributi in conto impianti non imponibili	-338	-81
Deduzioni "Super ammortamento"	-838	-201
Sanzioni non deducibili	231	55
Deduzione Ires su costo personale	-181	-43
Altre poste deducibili	-65	-16
Altri costi non deducibili	671	161
Totale differenze permanenti (D)	268	62
Utile/(Perdita) fiscale (A+B+C+D)	987	237

La variazione delle imposte anticipate è determinata dall'effetto netto delle riprese in aumento e diminuzione relative a costi deducibili in esercizi futuri.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del tax rate teorico con quello effettivo dell'esercizio, con evidenza dell'incidenza di ciascuna posta sulla perdita ante imposte.

Determinazione dell'imponibile IRAP	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	83.090	4.005
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
IMU	39	2
Altri costi	4.899	236
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Altre variazioni	-647	-31
Deduzioni per il personale dipendente	-76.659	-3.695
Utilizzo fondo Rischi		
Onere fiscale teorico (%)	4,82%	
Descrizione		
Imponibile Irap	10.722	
IRAP corrente per l'esercizio	517	

(In migliaia di euro)

Determinazione dell'imponibile IRES	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	Incidenza	2020	Incidenza

		%		%
Riconciliazione IRES				
Utile ante imposte da Conto Economico	2.907		2.182	
Imposte teoriche	698	24%	524	24%
Effetto fiscale delle differenze permanenti:				
- su variazioni in aumento	2.138	n.a.	1.720	n.a.
- su variazioni in diminuzione ⁽¹⁾	-1.651	n.a.	-2.508	n.a.
- utilizzo perdite fiscali AA. PP.	-948	n.a.		n.a.
Totale imposte effettive IRES	237	n.a.	-264	n.a.

⁽¹⁾ IRAP 10% (inserito l'imponibile tra le variazioni in diminuzione)

Nota Integrativa, altre informazioni

Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e all'organo di controllo.

(In migliaia di euro)

Consiglio d'Amministrazione		Descrizione carica		Compensi	
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	
Martinetti Maurizio	Presidente	anno 2021	approvazione Bilancio 31/12/2021	312	
Miraglia Emmanuel	Consigliere	anno 2021	approvazione Bilancio 31/12/2021	234	
Montedoro Sergio	Consigliere	anno 2021	approvazione Bilancio 31/12/2021	42	

I compensi maturati corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2021 dalla Eurosanità S.p.A. ammontano complessivamente a euro 588 migliaia.

(In migliaia di euro)

Collegio Sindacale		Descrizione carica		Compensi	
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica Collegio Sindacale	Altri emolumenti (OdV)
Bucci Casari Francesco	Presidente	anno 2021	approvazione Bilancio 31/12/2021	73	0
Del Bue Guido	Sindaco	anno 2021	approvazione	48	0

	Effettivo	Bilancio 31/12/2021		
Blasucci Fabrizia	Sindaco Effettivo	anno 2021	approvazione Bilancio 31/12/2021	48 0

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Eurosanità S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 169 migliaia.

Compensi alla Società di revisione

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato affidato alla società di revisione EY S.p.A.. Il dettaglio dei compensi corrisposti alla società di revisione è riportato nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di euro)</i>	dic-2021	dic-2020
Compensi alla società di revisione	108	108
Compensi altre attività	32	32
Revisione e controllo contabile	140	140

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie

A seguito dell'accensione del finanziamento concesso dal Monte dei Paschi di Siena S.p.A., stipulato nel mese di dicembre 2008, a titolo di mutuo, per la somma di euro 1.500,0 migliaia, si è perfezionata l'iscrizione dell'ipoteca sull'immobile di proprietà in Roma, Via G. G. Porro, 18, per l'ammontare di euro 3.000 migliaia, costituita a favore del suddetto Istituto.

Alla data del 31 dicembre 2021, sono attive garanzie prestate dagli istituti di credito/compagnie assicurative per un importo complessivo pari a euro 9.278 migliaia.

Il DL "Liquidità", convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40, ha potenziato il Fondo di garanzia per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità delle imprese e dei professionisti che stanno affrontando le conseguenze dell'epidemia da Covid-19.

La società, nell'esercizio 2020, ha usufruito del Fondo di garanzia, sottoscrivendo con gli istituti bancari MPS e BPER due contratti di finanziamento per un importo complessivo pari a euro 44.000 migliaia garantiti al 90% da SACE.

In particolare evidenziamo che: i) in data 29 ottobre 2020 SACE ha emesso una garanzia accessoria al finanziamento stipulato con BPER Banca S.p.A. (valore nominale euro 24.000 migliaia) per l'importo garantito di euro 21.600 migliaia; ii) SACE ha emesso una garanzia sul finanziamento stipulato con l'istituto di credito MPS S.p.A. (valore nominale euro 20.000 migliaia) per l'importo di euro 18.000 migliaia. Per ulteriori dettagli delle garanzie in commento si rimanda a quanto ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

Beni di terzi presso la società

La voce in questione, pari a euro 14.209 migliaia (euro 14.150 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferisce per euro 10.880 migliaia alle attrezzature sanitarie ed immobili detenuti in leasing finanziario e per euro 3.330 migliaia ai beni detenuti in noleggio.

Impegni beni leasing canoni a scadere

Gli impegni per i canoni di locazione finanziaria a scadere ammontano, complessivamente, a euro 5.764 migliaia e rappresentano il valore totale dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto per i contratti.

Rapporti con parti correlate e società controllate e controllanti

La società ha concluso operazioni di natura commerciale con parti correlate. Tali operazioni non sono qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate nel corso dell'esercizio 2021 hanno riguardato i seguenti soggetti:

(In migliaia di euro)

Descrizione	Eurosanità S.p.A.	3C S.p.A.	Roma Nord Sanitaria Immob. Srl	Roma Ovest Sanitaria Immob. Srl	Progetti Sanitari Srl	Grand Union Capital Srl	Importi Totali
Crediti	18	801	26	23	580	1.073	2.521

Eurosanità S.p.a.

- 85 -

commerciali							
Debiti commerciali	-1.796	-30	-37	-57	-21	-580	-2.521
Credit finanziari	1.385	29	1.823	1.933	0	231	5.401
Debiti finanziari	-1.933	-2.097	-291	-385	-695	0	-5.401
Totale	-2.326	-1.297	1.521	1.514	- 136	724	0

Descrizione	Eurosanità S.p.A.	3C S.p.A.	Roma Nord Sanitaria Imm. Srl	Roma Ovest Sanitaria Imm. Srl	Progetti Sanitari Srl	Grand Union Capital Srl	Importi Totali
Proventi percepiti	0	457	0	0	50	190	697
Costi addebitati	-614	0	-11	-11	-11	-50	- 697
Proventi finanziari	18	0	26	1	7	3	55
Oneri finanziari	0	-30	-4	-5	-9	-7	- 55
Proventi da consolidato	0	0	1	13	0	0	14
Oneri da consolidato	0	-13	0	0	-1	0	- 14
Totale	- 596	414	12	- 2	36	136	0

Attività di direzione e coordinamento

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della **Società 3C S.p.A.** che così come previsto dagli art. 2497-bis C.C. e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento della Società:

<i>Bilancio al 31 dicembre 2020</i>				
STATO PATRIMONIALE				
			2020	2019
A T T I V O				
A)	CREDITI VS. SOCI per versamenti ancora dovuti	€	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	€	17.043	17.043
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	€	3.874	3.916
D)	RATEI E RISCONTI	€	14	7
TOTALE ATTIVO		(A+B+C+D) €	20.931	20.966
P A S S I V O E N E T T O				
A)	PATRIMONIO NETTO	€	18.148	14.946
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	€	50	50
C)	FONDO TFR	€	0	0
D)	DEBITI	€	2.730	5.970
E)	RATEI E RISCONTI	€	3	0

TOTALE PASSIVO E NETTO		(A+B+C+D+E)	€	20.931	20.966
CONTO ECONOMICO					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		€	764	621
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		€	(637)	(686)
DIFF. tra VALORE e COSTI d. PROD.			€	127	(65)
C)	PROVENTI e ONERI FINANZIARI		€	(54)	(40)
D)	RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE		€	0	0
E)	PROVENTI e ONERI STRAORDINARI		€	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)			€	72	(105)
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		€	3.247	(1)
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		€	3.319	(106)

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio di esercizio. Il Consiglio di Amministrazione, considerando l'utile netto di esercizio pari ad **euro 1.603.369**, Vi ha invitato ad approvare il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2021, che evidenzia un patrimonio netto di euro 17.412.920, proponendo la destinazione dell'Utile d'esercizio come segue:

- ~ quanto ad euro 80.168, a riserva "legale";
- ~ quanto ad euro 1.523.201, a "Utili portati a nuovo"

Nota Integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Avv. Maurizio Martinetti



Eurosanità S.p.A.

Sede legale in Roma, Piazza dei Caprettari, 70

Capitale Sociale € 10.986.400,00 int.vers.

Registro delle Imprese di Roma al n° 06726891002 - R.E.A. n° 987174

Codice Fiscale e Partita IVA n° 06726891002

Società soggetta alla direzione e coordinamento della 3C S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della società Eurosanità S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Come in passato, anche nel 2021 il collegio ha verificato ed è stato più volte ampiamente informato sulle azioni poste in atto dall'amministrazione e su tutte le attività via via svolte, nel rispetto delle disposizioni normative via via emanate, per mettere in sicurezza l'azienda in relazione alla c.d. "emergenza COVID". Dopo questo secondo anno di pandemia, riteniamo che le prospettive per la fine del presente anno e per i prossimi anni siano caratterizzate da un ritorno alla normalità; la situazione legata alla guerra in Ukraina, ed ai conseguenti aumenti del prezzo dei prodotti necessari per produrre energia, al momento e fino al 2023, grazie a contratti protetti con i fornitori di energia, non subiranno importanti aumenti di prezzo, pertanto, in relazione a queste due situazioni emergenziali ed a tutti note non abbiamo contezza che la società possa trovarsi in una situazione che possa compromettere la continuità aziendale.

Dell'attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Eurosanità S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.603.369.

Il bilancio al 31.12.2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 14 giugno 2022 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.; tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale al termine di detta riunione nel corso della quale i sindaci hanno comunicato la rinuncia al termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. .

La società incaricata della revisione legale ci ha consegnato la propria relazione datata 21 giugno 2022 contenete un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al

31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo riferiamo che la dotazione delle strutture informatiche, i software aziendali relativi alla contabilità ed alla gestione operativa sono ancora in fase di cambiamento, ma il processo di transizione è strutturato in maniera da non compromettere o mettere a rischio il normale svolgimento delle attività aziendali. In particolare, per quanto riguarda l'assetto organizzativo, diverse implementazioni e modifiche sono state poste in essere in fase di pandemia per rendere la struttura idonea a quanto richiesto dalle norme via via emanate;

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e , con il perdurare della pandemia ha reagito e si è meglio conformata alle esigenze connesse al contrasto della pandemia che hanno sì condizionato ma con minore impatto lo svolgimento dell'attività.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Eurosanità S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori , nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I soci, in data 14 giugno 2022 hanno formalizzato la rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

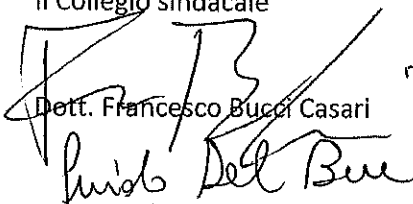
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

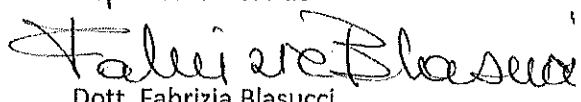
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Roma, 21 giugno 2022

Il Collegio sindacale


Dott. Francesco Bucci Casari


Dott. Guido Del Bue


Dott. Fabrizia Blasucci